

E la chiamano estate?



Non c'è bisogno dell'Ufficio Meteorologico per sapere che piove ma, in ogni caso, le autorità ci informano che temono grandi inondazioni in alcune parti del NSW, con forti temporali che dovranno colpire lo stato.

Le zone rurali attraversate dai fiumi Lachlan e Namoi, nel centro-ovest, subiranno gravi allagamenti nelle prossime 24 ore, mentre un sistema di bassa pressione si approfondisce nello stato.

Sappiamo già che Forbes e Gunnedah sono state colpite da inondazioni dannose la scorsa settimana.

Per queste aree sono previste ulteriori straripamenti nelle prossime 24 ore mentre i bacini idrici sono saturi e le dighe sono piene e le condizioni sono propizie affinché le inondazioni continui in aree che stanno già subendo inondazioni, ma anche per estendersi a nuove aree.

Il commissario del SES del NSW, Carlene York, ha dichiarato che negli ultimi 10 giorni sono pervenute più di 6600 richieste di assistenza a causa del clima selvaggio. Ci sono stati anche più di 60 soccorsi per inondazioni e nelle ultime 24 ore, il SES ha ricevuto più di 150 richieste di assistenza.

Per i prossimi giorni sono previste piogge intense in un certo numero di aree, pertanto il commissario ha esortato le persone a prepararsi al rischio di

inondazioni improvvise. Alcune parti del NSW stanno vivendo il "novembre più piovoso da oltre un secolo" a causa della pioggia alimentata da La Niña che ha colpito lo stato.

Orange, in questo mese, ha registrato più di 243 mm di pioggia, il massimo da quando sono iniziati i record nel 1870. Condobolin ha registrato più di 131 mm, il massimo dal 1881.

Con altri 50-100 mm di pioggia previsti su un'ampia area del NSW alla fine di questa settimana, è probabile che più località stabiliranno nuovi record di novembre entro la fine del mese.



Piove sul giusto
e piove anche sull'ingiusto
ma sul giusto di più,
perché l'ingiusto
gli ruba l'ombrello.

Lord Bowen

Quanta ipocrisia, perché?



di Esposito Emanuele

Giovedì 25 novembre si è celebrata la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

Io non ho festeggiato questa ipocrita festa perché sembra che possa essere un modo per pulire: per l'uomo in generale,

per le istituzioni che non sensibilizzano, per i mariti o compagni maneschi che fanno della loro follia un habitus di genere. Finché esisterà una giornata contro la violenza sulle donne, finché un giorno all'anno, sui 365-366 per l'anno bisestile del nostro calendario gregoriano, il promemoria sarà limitato a non esorcizzare comportamenti che mortificano fino ad arrivare pure alla morte, il messaggio sarà sempre lo stesso e cioè che certi uomini non hanno ancora imparato ad essere degni di tale nome.

Secondo il mio punto di vista,

la circostanza più grave è proprio che ci si potrà nascondere all'ombra della ricorrenza per poi, per tutto il resto dell'anno, non parlarne più.

continua in ultima pagina

**Se non trovi questo settimanale
nei locali del Consolato,
invia il tuo indirizzo a:
editor@alloranews.com
Spediremo una copia di Allora!
gratuitamente al tuo recapito.**

"Io non sono un giornalista. Sono uno a cui piace raccontare. Racconto cosa sia la libertà, dov'è iniziata e dov'è finita"

Decine di connazionali non hanno ricevuto il plico e per richiedere il duplicato il modulo è disponibile solo online



L'inefficienza delle strutture consolari in queste elezioni del ComItEs NSW si commenta da sola. Grazie all'opzione di voto, i connazionali hanno dovuto compilare un modulo disponibile soltanto a coloro che hanno accesso ad internet.

Per i connazionali senza computer o senza un aggancio di un candidato o una lista, entrare in possesso del modulo per poter votare è rimasta un'illusione.

Così che sugli oltre 40,000 italiani iscritti all'AIRE di Sydney (non contiamo le centinaia cancellati per irreperibilità presunta che pur avendo chiesto di votare sono rimasti senza un riscontro), poco più di 2,100 si sono registrati. Ma se prima il problema era registrarsi, ora spunta l'ennesimo modulo disponibile solo

online per richiedere il duplicato nel caso in cui il plico non fosse ancora arrivato.

Secondo le informazioni in possesso di questo giornale, almeno 60 gli elettori ancora non hanno ricevuto la scheda pur essendosi iscritti, e visti i tempi ormai veramente stretti, molti connazionali non voterà per causa di forza maggiore. Perché a forza di moduli, email e cavilli interpretativi, il voto si è trasformato in una bolgia.

Vi porto un esempio pratico. Francesco Micalizzi (pseudonimo) abita a Riverstone, a 52 km dalla CBD. È anziano, 82 anni, e ha saputo che per iscriversi alle elezioni del ComItEs doveva compilare una domanda scritta. Grazie al figlio John, che abita a Katoomba (101 km dalla CBD), ha ricevuto via posta una copia del modulo per iscriversi a votare. Una settimana più tardi, è passata dalla casa di Francesco la figlia Anna, che abita a Castle Hill e

gli ha spedito il modulo via posta. Questo succedeva nel mese di settembre, con largo anticipo sulle scadenze.

Contento di poter votare, il Signor Francesco ha atteso da bravo e onesto cittadino l'arrivo del plico elettorale. Il 21 novembre, Francesco riceve una telefonata dalla figlia che gli chiede se ha ricevuto la scheda in quanto ha visto un post su Facebook sulle elezioni del ComItEs.

Purtroppo ancora non è arrivato nulla. Il 25 novembre viene quindi a sapere che se vuole ricevere un duplicato deve compilare un altro modulo, come se già procurarsi il primo non fosse stato difficile.

Francesco chiama quindi di nuovo il figlio, che trova il secondo modulo via internet e lo spedisce alla sorella via email perché abita più vicino al papà. Il 29 novembre, in mattinata, Anna si reca da Francesco per fare compilare il modulo e lo spedisce al Consolato via posta. Siamo arrivati al 1 dicembre e ancora Francesco non ha ricevuto il plico. Dopo tre mesi, Francesco non ha votato per eleggere i suoi rappresentanti al ComItEs NSW e non certo per una sua mancanza. Malgrado le enormi difficoltà, ha cercato di appoggiarsi a parenti, amici e conoscenti pur di fare valere i suoi diritti.

Queste elezioni rappresentano una grande vergogna per le istituzioni che dovrebbero difendere i diritti dei nostri connazionali sparsi per il mondo, continuamente calpestati da un sistema che dipende più dagli uomini che dalle leggi.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888

Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Storniolo
Correttore: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito, Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Francesco Raco
Alvaro Garcia

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zucchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:

Comunicazione Inform, Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post, Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Associazione Trevisani Nel Mondo

Sezione di Sydney Inc
P O Box 35
EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055
E-mail: eileen@santolin.org

2021 NEW YEARS EVE Celebration

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita i soci, i loro amici e simpatizzanti a celebrare con loro, l'Ultimo dell'Anno, Venerdì 31 Dicembre 2021.

Sarà servita una ricca cena allietato dalla musica da ballo di Melo con Tina Petroni. È necessario confermare la propria partecipazione.

Per ulteriori dettagli si prega di contattare entro e non oltre domenica 11 Dicembre 2021 telefonando a:

Presidente:
**Luigi VOLPATO 9753 4646
0419 611 770**

Assistente Segretaria:
**Laura Chies 9610 0680
0421 279 610**

E-mail:
laurachies3@bigpond.com
o
eileen@santolin.org

Cherry picking to Mudgee

18th of December 2021

Price \$85 per person

Departure:

**St Joseph Church
Nuwarra road
Moorebank**

Sam Capra

ASClIA president
M 0407 105 456
E: ascia.2020@yahoo.com

Associazione Palermitani del NSW (Inc.)

P.O. Box 245 Concord NSW 2137

Festa del Santo Natale 2021 che si svolgerà presso

"The Family Brasserie"
di Karen Ojala,
Massey Park Golf Club,
1 Ian Parade, Concord 2137.

5 dicembre alle ore 12 a.m.

Costo di \$60.00 a persona.

I bambini da 5 a 12 anni pagheranno \$25.00 pro capite.

Sarete tutti benvenuti: soci, amici, parenti, conoscenti.

James Sardisco, Presidente

Notifiche

Nuove notifiche

 Luigi Di Martino ha programmato l'eliminazione della Pagina "Comites NSW". pochi secondi fa

Luigi, che fine ha fatto la pagina del ComItEs NSW?

Leopardi osava dire che "non si vive al mondo che di prepotenza," quindi cosa possiamo aspettarci da individui che danneggiano i nostri enti di rappresentanza con la prepotenza delle loro azioni?

Il 7 dicembre 2020, qualche settimana prima di annunciare le sue dimissioni dal ComItEs NSW, Luigi Di Martino, ora capolista della Lista "Insieme" e segretario del Partito Democratico di Sydney, ha eliminato la pagina Facebook del ComItEs.

Di Martino era il Vice Presidente del ComItEs. Il Presidente Aloisi e il resto dei Consiglieri della maggioranza non sapevano nulla di quanto avrebbe fatto, cancellando la piattaforma utilizzata per la comunicazione tra l'ente e la collettività. Prima ha eliminato le credenziali dell'ente da "amministratore" della pagina, e poi ha soppresso la pagina, senza possibilità di ripristino per il ComItEs.

Le motivazioni di un simile gesto? Ancora sconosciute! Si, perché Di Martino non ha mai risposto alle email del ComItEs che chiedevano spiegazioni per l'atto che ha danneggiato l'ente di rappresentanza.

Violazione? Direi di sì, bella e buona. Poca lungimiranza? Sembrerebbe. Se hai ragioni per giustificare il tuo comportamento, allora dille senza attendere oltre o finirai per capire che prima o poi i nodi arrivano al pettine. È considerato un reato la violazione di un account Facebook, infatti nel momento in cui la denuncia viene presa in considerazione, le leggi puniscono le offese con multe fino a 12 mila euro e carcere fino a 5 anni.

Il Consolato, che è l'autorità preposta a cui va notificata una possibile violazione, è stato portato a conoscenza della situazione, messo in copia su tutte le email inviate a Di Martino, ma non ha fatto nulla! E per dirla come qualcuno ha scritto in passato su un'altra testata giornalistica mesi addietro, "ne abbiamo preso atto."

Fatto sta che adesso, con la scusa che "dobbiamo dimenticare il passato", Di Martino si ripresenta per fare il Presidente del ComItEs NSW. Recentemente ha telefonato a membri della lista avversaria, per dire che vuole soltanto il bene della collettività.

Gli elettori, di questa incresciosa mossa di eliminazione della pagina Facebook del ComItEs NSW non hanno saputo nulla. Sono stati tenuti allo scuro, al contrario della lettera inviata a tutte le associazioni da parte di Di Martino e Co. dove si lamentavano di essere stati "esclusi". Ma davvero...?

"I panni sporchi - dicevano gli antichi - si lavano in casa", quindi mettiamo tutto a tacere, specialmente in campagna elettorale. Ne dà conferma una recente email ricevuta da un elettori della lista "Insieme," a cui è stato fatto notare che avrebbe votato per un gruppo composto da un quarto di ex-consiglieri dimessi.

L'elettori ha confermato di non essere "al corrente delle ragioni" che hanno portato alle loro dimissioni, "inadeguate all'incarico da loro ricoperto." Cominciamo invece dai fatti che da molto tempo, ormai, si vogliono nascondere alla comunità.



Don't delay a COVID-19 test.

- > Get tested immediately, even with the mildest symptom
- > It's free, quick and easy
- > Most people get their result within 24 hours

> HELP US STAY COVID SAFE

For the latest information about COVID-19 visit nsw.gov.au





Con il **classismo** culinario non si va da nessuna parte

di Marco Testa

Ci siamo abituati agli eventi in remoto. Ore e ore passate davanti al computer e connessioni Zoom interminabili caratterizzano il nuovo modo di vivere, relazionarsi e fare imprenditoria.

Fortunati però i pochi esclusivistici della 'high class' che recentemente si sono incontrati in persona per un 'vizio' culinario nella CBD in occasione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo. Una volta, quando i dirigenti della maggiore organizzazione imprenditoriale italiana locale comprendevano che Sydney non finisce a Pyrmont, gli eventi erano molteplici, ben pubblicizzati e aperti ad un numero maggiore di partecipanti, con un occhio sempre rivolto al grandissimo potenziale economico degli italiani all'estero.

Così che da qualche anno a questa parte, gli eventi esclusivi "per soli membri" sono l'unica opportunità per isolarsi dal resto del mondo e portare avanti una superficiale promozione del Made in Italy, fatta di qualche discorsetto, uno scatto o due e tanta puzza sotto il naso di chi "se la canta e se la suona". Al consumatore che ammira le foto "fotosciopate" non rimangono che alcuni soggetti ben retribuiti immortalati tra di loro e i "mi piace" degli stessi addetti ai lavori.

A Roma, le Camere di Comercio Italiane all'Estero continuano a chiedere maggiori fondi per promuovere i prodotti italiani. Soldi a palate anche per sovvenzionare la "lotta all'italian sounding," visto che secondo le stime di Coldiretti "più due prodotti agroalimentari tricolori su tre sono falsi." Ma se da domani gli italiani e gli italo-fili nel mondo dovessero smettere di comprare prodotti Made in Italy, i dati export sarebbero ben diversi.

I grandi pensatori delle strategie commerciali si sono dimenticati come per decenni, le aziende italiane hanno esportato prodotti di terza scelta, difettosi e a breve scadenza, convinti che l'estero fosse la pattumiera del materiale invenduto o invendibile in Italia. Ricordiamo in tanti le mozzarelle acide e panettoni con la mufa, tanto che al fine di difendere il "mangiare italiano" sono sorte piccole e importanti realtà che producono localmente, abbattono i costi e preservano la qualità.

Gli scomodi sono quindi le aziende degli italiani all'estero, che dopo aver dovuto lasciare l'Italia a causa di uno stato assente e oppressivo, o per via dei clienti che pagavano con assegni post-datati ad un anno, si vedono oggi accusati di non avere più "alcun legame produttivo ed occupazionale" con il Belpaese.

E grazie al C@#%!

Se fossimo un paese **normale...** ma non lo siamo e non possiamo esserlo

di Emanuele Esposito

Lo sappiamo tutti che la normalità non esiste o, se esiste, è un po' come il tempo per Sant'Agostino: se nessuno ci chiede di definirlo, il concetto è chiaro, ma ci sfugge quando ci arrischiamo a esprimere. Stabilire, pertanto, cosa sia un Paese normale è sempre cascare nell'autoreferenzialità. Ognuno ha la sua idea in merito.

Scadendo quindi nell'opinione personale - e ammesso che questa possa interessare a qualcuno - io direi che no, noi non viviamo in una Nazione sana. Innanzitutto perché non la viviamo, ma ne siamo vissuti.

Faccio un esempio.

I "nostri" due rappresentanti eletti in parlamento, ogni tanto si fanno vivi, virtualmente, per aggiornarci del loro lavoro, impegno, assiduo che fanno all'interno del parlamento, l'ultimo comunicato, congiunto, ci hanno informato che le camere di commercio estero, hanno e avranno sempre il sostegno dei due parlamentari, hanno presentato un emendamento, che si traduce in termini meno tecnici in richiesta di soldi, oltre già quelli erogati durante la pandemia, cinque milioni di euro extra al fondo che ogni anno le Camere di commercio percepiscono, la motivazione principale "le camere di commercio svolgono un ruolo fondamentale di supporto alle imprese italiane".

Non so perché quando si tratta di salvaguardare le lobby, come le camere di commercio e enti gestori gli istituti di cultura, i nostri rappresentanti eletti all'estero trovano tempo e soprattutto riescono a far inserire nelle manovre economiche, fondi, spicci per questi organismi, tra l'altro pur percependo contributi

pubblici non si ha a sapere come vengono spesi questi soldi, visto che non ci sono i bilanci pubblici.

Un dato è certo che poi del 50% dei contributi va essenzialmente per il mantenimento della struttura.

In ogni caso l'impegno assiduo, che i nostri parlamenti mettono in queste situazioni è lodevole, peccato che non ci mettono lo stesso zelo quando si tratta di altri organismi come per esempio, i Comites oppure gli stessi Consolati, che in alcune zone del mondo, non solo sono fatiscenti, ma mancano personale e in alcuni casi anche la carta igienica.

Al netto delle mie nevrosi e idiosincrasie, mi reputo una persona normale, sono indotto a insorgere contro tutto ciò. Mi viene da farlo soprattutto perché ritengo l'inclusività un falso problema, o meglio ancora uno specchietto per le allodole usato per distogliere l'attenzione dai problemi reali. Tanto per menzionare il primo che mi viene in mente: È evidente che i COMITES, non portano nulla, non fanno girare moneta, non hanno nessun ruolo comunitario, e lo sanno bene i nostri rappresentanti, al massimo è un organismo che fa un po' di tirocinio per chi ha voglia di mettersi in politica, quella vera.

In quello che io immagino essere un Paese normale, la gente dibatterebbe in modo acceso sulla questione. Chi la pensa come me che questi organismi, CGIE incluso, andrebbero aboliti, e bisognerebbe aprire un dibattito serio sulla ragione di questi parlamentari e del seguito.

Dopo il fallimento del voto Comites bisognerebbe fare casino e gridare "Non vogliamo essere presi per il culo". Ma sono

certo che dal 5 dicembre in poi, come del resto già da adesso, tutti rimarranno in silenzio e forse fra cinque anni si continuerà a parlare della riforma, intanto i nostri parlamentari continuano e continueranno la loro battaglia in difesa della cultura e commercio a senso unico.

In un Paese normale, il primo atteggiamento di chiunque dovrebbe essere documentarsi intorno a una determinata questione, costruirsi un'opinione e, se lo stato di cose che è stato imposto è considerato sbagliato, reagire.

Invece, viviamo in una democrazia rappresentativa e quindi dovremmo lasciar agire i nostri delegati, ma voi vi sentite davvero rappresentati da qualcuno? Purtroppo, nessuno sembra comprendere che tutto ciò che accade, ogni singolo evento, ci chiama in causa in quanto esseri moralmente ed eticamente sensibili. Noi dovremmo agire, non delegare.

Fino a quando siete disposti a farvi prendere in giro, fini a quando siete disposti a farvi manipolare i vostri cervelli?

Vi rendete conto o no che questi individui, vi hanno tolto la cosa più bella che un uomo possa avere, la libertà, la libertà di scegliere da soli, e non essere manovrati da quattro coglioni di turno.

Lo so, voi direte che queste parole sono ben poco. Mi spiace, non sono esattamente un capo popolo e, per quanti proclami lanci, non si sposta neppure una pietra. Non mi resta che lasciare che chiudere con "che mai mi ha risposto", come disse la Poetessa, sperando che qualcuno provi quello che provo io, cioè la sensazione di non vivere in un Paese normale.

Violenza, molestie, bullismo e gli **intoccabili**

di Franco Baldi

Tutti sappiamo che il bullismo è un abuso verbale, fisico, sociale o psicologico.

Molti credono che questo atto ignobile sia un nuovo Virus sociale scaturito dalle pagine di Facebook; pochi invece sanno che il bullismo può verificarsi in qualsiasi luogo, dagli uffici ai negozi, bar, ristoranti, laboratori, gruppi di comunità e organizzazioni governative.

Specialmente quando il bullismo è rivolto verso volontari che prestano il loro tempo gratuitamente a favore della comunità, esso diventa violenza.

Ripetuti commenti o attacchi offensivi che denigrano il tuo lavoro o te come persona per escluderti o impedirti di lavorare con il resto del gruppo sono atti di violenza come pure prendere parte ad attività che riguardano la comunità di cui fai parte perché istituzionalmente e legalmente

eletto, con denigrazioni che arrivano al punto da farti sentire meno importante e sottovalutato.

Il bullismo è un reato grave e se la situazione persiste si può presentare una denuncia alla Commissione Australiana per i diritti umani, anche se il violentatore è cittadino straniero o privilegiato.

Se il bullismo è violento o minaccioso, potrebbe essere un reato penale e dovresti contattare la polizia chiamando immediatamente lo 000... lo stesso numero che si usa quando qualcuno è gravemente ferito o necessita di cure mediche urgenti, la propria vita o proprietà sono minacciate o hai appena assistito a un grave incidente o crimine.

Se la situazione non è urgente puoi chiamare il 131 444 oppure visitare la tua stazione di polizia locale oppure presentare una denuncia contro il bullismo sul posto di lavoro alla Commissione australiana per i diritti umani.

Il nostro Governo consiglia di

segnalare il bullismo ad un'autorità che ha il dovere di garantire la salute, la sicurezza e il benessere sul lavoro di tutti i suoi dipendenti.

Tutto questo a parole... perché quando è stato segnalato ci è stato risposto che certe persone sono intoccabili.

Inoltre, è patetico vedere quante persone hanno il cartellino in mano, lasciano le scarpette rosse da qualche parte, auspicano la protezione della donna... poi, passata l'annuale ricorrenza, tutto come se niente fosse!

Per chi ancora non lo sapesse, l'abuso, il bullismo, le umiliazioni

pubbliche, sono ben ricordate nella nostra Costituzione e non solo per le donne, ma per tutti: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

**Women deserve safety and respect
We can all help**

Recognise

domestic and family violence is coercive and controlling behaviour

Respond

respectfully and in a way that is safe for both the victim and you

Refer

1800 RESPECT (1800 737 732)

Legal Aid

NSW

SUPPORTED BY
NSW GOVERNMENT



Richiesto intervento parlamentare a Giacobbe e Carè per la questione degli elettori ComItEs ancora "irreperibili"

Marco Testa, Segretario uscente del ComItEs NSW e candidato nella Lista Noi Italiani, ha inviato ai rappresentanti eletti all'estero Sen. Francesco Giacobbe e On. Nicola Carè una richiesta di intervento in sede parlamentare a seguito del numero crescente di connazionali che risultano ancora "irreperibili" e quindi sono stati esclusi dal voto per le elezioni dei ComItEs, malgrado avessero inviato al Consolato la richiesta di iscrizione al voto entro la data del 3 novembre 2021.

Egregio Senatore, Egregio Deputato, un crescente numero di connazionali residenti nella circoscrizione consolare di Sydney, che ha richiesto di votare per le elezioni dei Comitati per gli Italiani all'Estero ed ha inviato al consolato l'apposita domanda di iscrizione all'elenco degli optanti (entro il termine del 3 novembre 2021) non potrà comunque esercitare il proprio diritto al voto. Ciò deriva dal fatto che ad oggi, per la sede consolare, coloro risultano aventi lo status di "irreperibili" per irreperibilità presunta di cui all'art. 4, comma (d) della L.470/1988.

Il DPR 395/2003, all'art. 19, garantisce l'ammissione al voto dei connazionali cancellati per irreperibilità ai sensi della norma di cui sopra, che si presentano entro l'undicesimo giorno precedente la data stabilita per le votazioni all'ufficio consolare chiedendo di essere rescritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero e di esprimere il voto per corrispondenza di cui alla legge, previa acquisizione della dichiarazione attestante la mancanza di cause ostative al godimento dell'elettorato attivo, rilasciata dal comune che ha provveduto alla cancellazione, indicato dal richiedente.

La procedura impone all'ufficio consolare di trasmettere entro ventiquattrre ore la relativa richiesta al comune, che invia, con gli stessi mezzi, la dichia-



razione entro le successive ventiquattrre ore e gli elettori sono quindi ammessi al voto e iscritti in un apposito elenco aggiunto e si procede alla loro re-iscrizione anagrafica.

Gli elettori ricevono dall'ufficio consolare il plico elettorale ai fini dell'esercizio del voto per corrispondenza.

Malgrado l'invio da parte degli elettori della richiesta di iscrizione all'elenco optanti entro i termini stabiliti dalla legge e dopo varie settimane dalla scadenza del 3 novembre, alla data odierina, sembrano comunque essere presenti cause ostative al diritto al voto dei connazionali che ne hanno fatto richiesta.

Relativa nota in merito a questa vicenda è stata portata all'attenzione della sede consolare, che ad oggi, non ha fatto pervenire alcuna osservazione. Si aggiunge che nei comunicati pubblicati nei siti istituzionali delle sedi consolari, non vi sono informazioni relative al diritto al voto per coloro che sono stati

cancellati per irreperibilità e ora chiedono di poter votare.

A Sydney, dai dati in nostro possesso in questo momento, 46 connazionali risultano "irreperibili," pur avendo adempiuto alle istruzioni per l'esercizio dell'opzione di voto diramate dal MAECI nei propri portali telematici e trasmettendo la domanda di iscrizione entro il termine del 3 novembre 2021. Il numero è tuttora in crescita, man mano che si viene a conoscenza di ulteriori connazionali che non hanno ricevuto il plico.

Ad un elettore, a cui era stato in un primo momento garantito l'esercizio del voto con comunicazione scritta da parte della sede consolare, è stato successivamente notificata (dopo sollecito del soggetto interessato che non aveva ricevuto il plico) l'impossibilità di rilascio del nulla osta da parte del comune di iscrizione AIRE a seguito della chiusura delle liste elettorali fino a dopo la data fissata per le elezioni dei Comitati.

1. se il MAECI ha inserito nella propria campagna informativa relativa alle elezioni per il rinnovo dei Comitati per gli Italiani all'Estero, istruzioni volte ad assicurare il diritto al voto per gli elettori cancellati per presunta irreperibilità;

2. se il MAECI ha diramato alle sedi consolari, istruzioni in merito alla procedura da adottare al fine di garantire il diritto al voto dei connazionali cancellati per presunta irreperibilità che avessero fatto pervenire entro la data del 3 novembre 2021 la domanda di richiesta di opzione;

3. se i connazionali che hanno inviato la domanda di iscrizione alle liste degli optanti entro la data del 3 novembre 2021 alle sedi consolari hanno ricevuto dal MAECI conferma della propria condizione di irreperibilità e quali indicazioni sono state ad essi fornite al fine di garantire il diritto al voto riconosciuto dall'art 19 del DPR 395/2003;

4. se sono state intraprese azioni e diramate opportune istruzioni da parte del MAECI e del MINT, di raccordo con i comuni, al fine di garantire il reinserimento dei cittadini cancellati per irreperibilità nelle liste elettorali, ad esempio, attraverso la decretazione di una revisione dinamica straordinaria;"



La variante Omicron, nuove restrizioni alle frontiere

È durata poco la 'pax australiana' che vi avrebbe resi capaci di convivere con il Covid-19. In risposta alla nuova variante Omicron, identificata per la prima volta nell'Africa meridionale e da allora sparsa rapidamente in diversi paesi del mondo, l'Australia ritorna alle vecchie chiusure.

NSW Health ha confermato che 29 passeggeri arrivati a Sydney provenivano dai paesi dell'Africa meridionale interessati dalla nuova variante: Sudafrica, Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, Namibia, Eswatini, Malawi e Seychelles. I passeggeri sono stati trasportati in una Special Health Accommodation (SHA) dove saranno sottoposti a 14 giorni di quarantena.

Il ministro della Sanità Brad Hazzard ha affermato che la nuova variante non è stata ben compresa e che sarà difficile stabilire quanti viaggiatori internazionali

entrati nel NSW negli ultimi 14 giorni siano già infetti. Nessun caso di Omicron è stato finora rilevato in Australia ma sono in corso accertamenti per escludere fino in fondo la possibilità di una nuova e difficile ondata.

Di certo c'è che il ceppo si è già diffuso in tutto il mondo, con casi rilevati nel Regno Unito, in Germania, Italia, Belgio, Hong Kong e Israele.

In un drammatico cambiamento delle regole sui confini, il New South Wales e il Victoria hanno annunciato che tutti i passeggeri vaccinati provenienti da qualsiasi paese estero sono tenuti a isolarsi per 72 ore dall'arrivo nel suolo australiano.

Gli stati hanno anche imposto nuove regole agli equipaggi dei voli internazionali, che devono isolarsi per 14 giorni o fino a quando non ripartiranno su un altro volo.



CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

Emerald Hills

Campisi Butchery

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Opening Hours:

Monday-Friday:

8:30 am - 5:30pm

Saturday: 8am - 2pm

Sunday: closed

Al via i lavori per il nuovo centro commerciale a Leppington



Leppington è destinata a diventare una delle aree più importanti della nuova Sydney nel prossimo decennio e un nuovo centro commerciale è in corso di realizzazione per soddisfare i bisogni della crescente popolazione.

I lavori sono ora iniziati al nuovo Leppington Village Shopping Centre, un progetto Woolworths. Il centro commerciale da 72 milioni di dollari sarà caratterizzato da oltre 8000 mq di superficie.

Comprenderà una struttura all'avanguardia e più di 20 negozi specializzati, bar, rivenditori e servizi per la comunità.

Più di 200 persone lavoreranno a Leppington Village durante la costruzione e si prevede che altre 200 saranno impiegate quando il centro aprirà il prossimo anno, tutto secondo i tempi previsti.

L'edificio incorporerà 650 pannelli solari sul tetto e presenterà sei stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

Il deputato di Camden Peter Sidgreaves ha affermato che l'impegno di Woolworths nel progetto porterà altre aziende a investire a Leppington man mano che il vicino nuovo aeroporto internazionale sarà ultimato.

"Questo punto di vendita al dettaglio sarà un luogo vivace per la nostra comunità in cui fare acquisti, mangiare, socializzare e accedere ai servizi della comunità a pochi passi da casa", ha affermato.

"Mi congratulo con Woolworths per la loro dedizione alla riduzione dell'impatto ambientale del centro commerciale e do il benvenuto all'azienda e ai benefici che il Centro porterà alla nostra meravigliosa comunità".

Il direttore generale dello sviluppo immobiliare di Woolworths, Andrew Loveday, ha affermato che Leppington Village è stata una parte importante dell'investimento dell'azienda nello shopping di alta qualità nella parte occidentale di Sydney.

"Siamo orgogliosi di essere in prima linea nella trasformazione

del Leppington Town Centre, uno dei primi importanti sviluppi per trasformare il suolo in quest'area di Leppington, per supportare questo importante centro di crescita".

Un'opera d'arte raffigurante le popolazioni indigene, il popolo Darug, sarà progettata da Dal-

marri Group e applicata a una facciata di 70 metri sulla Rickard Road.

Woolworths intraprenderà anche una serie di ammodernamenti per migliorare il flusso del traffico e l'accesso al centro, compresi i lavori alle corsie di servizio nelle Ingleburn e Rickard Roads.



La lotta di Nathan Hagarty per un'azione più equa per la comunità di Liverpool

Il consigliere Nathan Hagarty e il Liverpool Labour hanno celebrato una grande vittoria per la comunità di Liverpool, poiché il governo liberale del NSW ha fatto marcia indietro su una proposta che avrebbe ridotto le spese del consiglio per importanti infrastrutture comunitarie nei nuovi sviluppi.

L'emendamento 2021 sulla pianificazione e la valutazione ambientale del governo del NSW per contributi alle infrastrutture introdotto nel parlamento del NSW con il bilancio, minacciava di ridurre i contributi critici pagati dagli sviluppatori per il costo delle infrastrutture vitali della comunità man mano che le comunità crescevano e si sviluppavano con la creazione di più alloggi.



Nathan Hagarty

Invece, i liberali del NSW hanno ceduto agli emendamenti presentati dai consigli locali.

Il consigliere Hagarty ha combattuto contro la proposta del Partito Liberale, insieme al governo locale NSW, l'organo di punta per i consigli dello stato.

Il consigliere Hagarty ha elogiato la vittoria come una vittoria per i residenti di Liverpool.

"Sono contento che i liberali statali siano tornati in sé su questo disegno di legge pericoloso - ha detto Hagarty - Senza questi emendamenti, i contributi avrebbero potuto essere dirottati per pagare le strutture comunitarie nella North Shore o nei sobborghi orientali. Come consigliere di Liverpool, ho sempre combattuto per la correttezza del nostro territorio".



"Little Italy" attenti alla speculazione

Il censimento del 2016 ha rivelato che Leichhardt ospita meno di 500 residenti nati in Italia, un calo del 42% rispetto al 2001.

Ma chi ci guadagna dal rinnominare Leichhardt in "Little Italy"? In primo luogo i proprietari di immobili, che negli ultimi due anni hanno visto un balzo ben più alto del resto dei sobborghi circostanti.

I cambiamenti demografici hanno trasformato non solo Leichhardt in un quartiere che di italiano ha soltanto qualche ruota di proprietà di un ristretto numero di individui e organizzazioni comunitarie ma, come ha più volte evidenziato il noto demografo Mark McCrindle, oltre a Leichhardt, Petersham ha visto svanire la comunità portoghese e Marrickville perdere gran parte della sua eredità greca.

Il vero asset di questi centri, sempre secondo McCrindle, è l'aumento dei prezzi delle case e il progressivo cambiamento socio-culturale delle aree, che da proletarie sono divenute borghesi, con la conseguente rivalutazione degli immobili e l'arrivo

dei 'developers'. Oggi, i sobborghi di Sydney sono definiti più dal loro status socio-economico e dal capitale che dal loro background culturale.

Mentre gli italiani un tempo dominavano la zona dell'Inner West, pochi dei loro figli possono permettersi di spendere oltre 1,5 milioni di dollari per una prima casa, quindi si trasferiscono altrove.

A Leichhardt, dopo che i prezzi degli immobili sono scesi di circa il 15,8% nel biennio 2018-2019, la costante retorica del "Little Italy" sta contribuendo a far lievitare nuovamente il valore di case e fabbricati.

Da un sobborgo vecchio stile e sottosviluppato, Leichhardt e la sua "Little Italy" sono già diventate oggetto di piattaforme e coalizioni politiche trasversali in vista delle prossime elezioni comunali del 4 dicembre, ma soprattutto una possibile preda degli speculatori edili, grazie alla riqualificazione di terreni ad alta densità abitativa che favoriscono il sorgere di centinaia di appartamenti.

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Proceedings of Thank You Gala Dinner to support Liverpool's most vulnerable



Representatives from CNA with Mayor Wendy Waller and Liverpool City Council CEO and Staff

The recently held Liverpool City Council's Charity Ball was beautifully reimagined into a Thank You Gala Dinner acknowledging and commending the local heroes and community organisations who have and continue to support the City after a year like no other, in response to the hardship faced by so many, and the valiant ef-

orts from special members of the local community.

Proceeds from Liverpool City Council's major annual fund-raising event totalled more than \$30,000 and in a ceremony held at Casula Powerhouse Arts Centre, Mayor of Liverpool Wendy Waller was joined by other dignitaries to present the cheque to this year's two ben-

eficiaries - The Salvation Army in Liverpool and CNA Italian Australian Services.

In her Mayoral address, Wendy Waller offered sincere words of thanks for the work done by the two organisations. "Behind the glitz and glamour of Council's Thank You Gala Dinner was a serious purpose: to give back. As a community, we are indebted to our local organisations who ensured no one was left behind during one of the most challenging periods in our City's history.

The purpose of the Council's event was to acknowledge the self-sacrifice, passion and heroism of the volunteers that power these organisations to do the work they do every day – and I believe we did that."

Mayor Waller expressed her thanks to the attendees and businesses who supported the event in the lead up through becoming a sponsor or donating a prize to raffle on the night. "Due to the unprecedented impact of the pandemic, our support has never been more needed. The funds raised will go a long way towards helping members in our community experiencing food insecurity, as well as our seniors and most vulnerable who require assistance." Maria Tripodi, on behalf of the CNA delivered a vote of thanks. "It is a great pleasure to be here today representing the Board of CNA Italian Australian Services, who have been fortunate enough to be beneficiaries of Liverpool City Council's Thank You Gala Charity Ball.

Our organisation is a not-for-profit charitable association providing services in four priority areas of need in our local communities. These areas are, welfare advocacy for pensioners receiving a foreign pension; centre-based care and social support for multicultural seniors; a school for the Italian language and culture serving K-12 students and adult learners from all backgrounds; and an information service for new and established migrants and their families.

We are about improving the lives of Liverpool residents through our essential services by using an engaging delivery method where volunteers, staff and our clients work together to enhance the resilience of our community and the independence of its individuals.

We believe small efforts of social investment can strengthen communities and build the resilience of its individuals by reinforcing their sense of self-worth and the perceptions people have of themselves and their futures. Social investment is not an expense to society. It is an invest-



Giovanni Testa from CNA Italian Australian Services, Mayor Wendy Waller and Joel Spicer from The Salvation Army in Liverpool

ment saving our community in human and dollar terms.

These results can be achieved when we invest in the kinds of activities modern economies do not value – such as spending the time necessary to understand people, caring enough to develop a meaningful strategy to meet their needs - not one from a template or a cookie cutter - and having the interest and discipline to see it through until the mental, physical, social or personal development required of any person with some unique vulnerability, is achieved.

Governments services are valuable. They deliver our primary health services, education, transport and help our social institutions. However, there is a limit to what large agencies can do for people. It is at this limit where humans must step in to complete what human services are all about. We like to think this is what we can offer with our cottage

industry approach. We want to pick up from where public services stop. This means stopping our busy lives to take the time to provide someone experiencing social isolation with a social experience.

Social experiences do not come from an extra budget allocation. They come from the hearts of people who care enough to listen and value those no longer of use to us, our society or our material world. These kinds of people have been hidden from us even more during covid. We want to find these people, take them by the hand and let them know we are listening, that we want to know and that we care. This is what the resources you commit to our organisation will do.

It will make forgotten people feel better, help them participate in our community, and, very significantly, make it less likely they will come for help when we are not in a position to be able to provide it."



Giovanni Testa with Mayor Wendy Waller



Joel Spicer with Mayor Wendy Waller

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:
Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Chi è Charishma Kaliyanda?

Mi chiamo Charishma Kaliyanda e sono consigliere del Comune di Liverpool.

Mi sono trasferita a Liverpool con la mia famiglia quando ero una bambina e da allora ho sempre vissuto qui.

Sono un terapista occupazionale di professione e attualmente lavoro per Headspace, la fondazione nazionale per la salute mentale dei giovani, per creare consapevolezza e ridurre lo stigma sulla salute mentale e il benessere in modo che i giovani possano accedere all'aiuto di cui hanno bisogno nella comunità.



Charishma Kaliyanda sempre in contatto con la comunità italiana. Nella foto con Bruno Loprieato e Caterina Mauro.

Liverpool City Council set to join NSW Government's 24-Hour Economy Advisory Group



Liverpool City Council has been successful in its bid to join the NSW Government's 24-hour Economy Advisory Group, a collaboration which will look at how Sydney can rebuild from the COVID-19 pandemic to support a vibrant, safe, and diverse 24-hour economy. Mayor of Liverpool Wendy Waller said she is looking forward to joining forces with peak industry associations, councils, cultural and sports institutions and businesses on this initiative.

"This coordinated effort is very much in line with our City Activation Strategy, and aims to ensure the community reaps the benefits of the unprecedented period of growth in the region by encouraging a thriving economy," Mayor Waller said. "I am pleased that our community will have the opportunity to

Negli ultimi 10 anni ho lavorato con giovani in molti settori per sviluppare competenze e capacità, ed è una mia grande passione!

Sono consigliere comunale di Liverpool da 5 anni, da quando sono stata eletta nel settembre 2016. Come parte di questo ruolo, presiedo il comitato sportivo del consiglio comunale di Liverpool, sono nel consiglio della South West Sydney Regional Academy of Sport, nonché nell'Associazione Biblioteche Pubbliche. Sono stata anche eletta nel consiglio della National Growth Areas Allian-

ce, che è l'organizzazione di punta per le persone in aree in crescita come Liverpool, che sta vedendo un enorme aumento di residenti, quindi possiamo garantire che i nostri residenti abbiano abbastanza risorse dai governi statali e federali.

Mi candido per il Comune per garantire che i nostri residenti abbiano accesso a opportunità di alta qualità proprio qui a Liverpool, che si tratti di occupazione, infrastrutture o servizi. Molte delle persone con cui sono cresciuta hanno lasciato Liverpool per andare all'estero, da uno stato all'altro o in altre parti di Sydney per avere migliori opportunità.

Con l'arrivo in linea del Western Sydney Airport e del Liverpool Health and Innovation Precinct, abbiamo bisogno di una leadership e di rappresentanti forti che si concentrino sui migliori interessi della nostra comunità per assicurarcene di fare le cose per bene. Negli ultimi 5 anni, ho maturato una solida esperienza quale sostegnitrice della nostra comunità e nel lottare per garantire che Liverpool ottenga la sua giusta quota.

Liverpool è il terzo CBD di Sydney ed è una parte fondamentale del corridoio sud-ovest in rapida crescita. Questa crescita significa che abbiamo un numero enorme di persone che vogliono vivere, localizzare le loro attività o espandersi a Liverpool, quindi non dobbiamo perdere queste opportunità che rappresentano gli ulteriori percorsi per i nostri residenti.

Tuttavia, come parte della nostra ripresa da COVID, dobbiamo garantire che i nostri residenti e le nostre attività esistenti non vengano lasciati indietro. Quindi non è una questione di scegliere l'una o l'altra, ma di come possiamo gestire efficacemente entrambe queste priorità. In secondo



Consigliere comunale per Liverpool Charishma Kaliyanda

luogo, dobbiamo garantire che la nostra città sia vivibile e inclusiva. Negli ultimi 18 mesi abbiamo visto quanto sia importante la nostra infrastruttura comunitaria e quanto i nostri residenti apprezzino gli eventi e le attività locali.

Garantire che le nostre strutture comunitarie quali parchi e spazi ricreativi siano adatti allo scopo è sicuramente prioritario ma, altrettanto dovremo impegnarci affinché siano ben mantenuti e accessibili a tutti; ciò è vitale.

Infine, sappiamo che l'accesso e la sostenibilità sono molto importanti per i residenti di Liverpool. Abbiamo collegamenti di trasporto che stanno peggiorando e stiamo perdendo spazio verde vitale a causa degli sviluppi indiscriminati perciò dobbiamo garantire che la nostra crescita sia accompagnata da infrastrutture vitali per i trasporti, la sanità e il sociale.

Ritengo di essere un ottimo candidato per le comunità ita-

liane e multietniche perché sono un esempio vivente delle opportunità in Australia per le persone di diversa estrazione culturale.

Come ho detto prima, sono emigrata a Liverpool con la mia famiglia quando ero giovane, partendo dall'India.

Ho visto i miei genitori costruirsi una nuova vita in un posto nuovo con cibo sconosciuto, senza la loro famiglia d'appartenenza, con tutte le differenze culturali. Ci sono molte cose che ho imparato guardando i miei genitori e le mie esperienze, che sono molto simili alle sfide e alle esperienze di viaggio delle comunità italiane e multietniche. Attengo a queste esperienze quando servo i residenti di Liverpool e sono molto consapevole dei bisogni diversi e diversificati che hanno le comunità multietniche, di cui i consigli e i governi devono tenere conto quando prendono decisioni per tutti i membri di ogni comunità.



Anne Stanley MP
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

🌐 www.annestanley.com.au

facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Riprendono le gite indimenticabili organizzate della Paramount Tours



di Laura Di Leva

Cari compagni di viaggio e amici, mentre ci avviciniamo rapidamente alle festività natalizie, è un tempestivo promemoria per tutti noi sul significato del Natale.

Mentre ci prepariamo a cucinare per la famiglia e gli amici, non dimentichiamo che il Natale è anche un momento di doni e di riconnessione con i propri cari.

Mentre diamo il benvenuto anche a un nuovo anno (2022), riempiamo i nostri cuori con la promessa e la speranza di un anno più luminoso e migliore di quello che ci stiamo lasciando alle spalle.

Detto questo, aspettiamo il 2022 con ottimismo e avventura... tante gite e tanti viaggi!

Paramount Tours ha organizzato una varietà di gite emozionanti e uniche in programma per il nuovo anno - alcune solo per il giorno e alcuni tour estesi che ti porteranno nei luoghi più belli dell'Australia.

I nostri tour sono "su misura"; ciò significa che è improbabile che troverai un altro tour come il nostro.

Amiamo offrire un mix di cultura e visite turistiche in ogni tour che facciamo e questo è ciò che li rende così speciali.

Come puoi vedere a pagina 12 di questa pubblicazione, le nostre gite di un giorno sono sempre popolari e vengono prenotate abbastanza velocemente, quindi non esitare: prenota in anticipo!

Io e Salvatore desideriamo porgere i nostri più cari e sentiti auguri di un sereno Natale e di un prospero inizio del nuovo anno.

Merry Christmas and Happy New Year to all ...

Desidero inoltre darvi informazioni sul prossimo tour programmato dal 13 al 23 Febbraio 2022 che ci porterà ad Adelaide.

Paramount Tours vorrebbe invitarti a partecipare a questo fantastico tour di 11 giorni esplorando molte bellezze naturali attraversando 3 stati unici: NSW, Victoria e South Australia.

In questo viaggio visiterete emozionanti città e bellissime cittadine: Melbourne, Mount Gambier, Adelaide, Glenelg, Hahndorf, Barossa Valley, Lyndoch, Mildura e Griffith.

Visiteremo la città di Melbourne, il Lago Blu a Mount Gambier, le cantine della Barossa Valley, comprese le bellissime città di Lyndoch e Hahndorf. A Melbourne, visititeremo i famosi Victoria Markets e Lygon Street mentre ad Adelaide esploreremo i più grandi mercati coperti dell'emisfero australiano. Ci fermeremo anche per la notte a Mildura e Griffith.

Incluso nel tour sono 10 pernottamenti in un motel 3-4 stelle, colazione inclusa. Cene tutti i giorni. Ingressi e visite guidate a musei e attrazioni come indicato nell'itinerario che potete consultare sempre a pagina 12.

Non perdere questo fantastico tour. È necessario prenotare entro il 15 novembre 2021 con un deposito di \$ 300 richiesto al momento della prenotazione.

Il costo del tour è di \$2.200 a persona in camera doppia. Un supplemento di \$ 660 per una camera singola.

Il prezzo del tour si basa sulla partecipazione minima di 20 adulti paganti. Se i numeri scenderanno al di sotto di questo, il costo del tour potrebbe aumentare o essere annullato.

L'ITINERARIO

Giorno 1, domenica 13 febbraio. Da Sydney ad Albury. Incontro ai punti di partenza e imbarco sul pullman per Albury. Cena e pernottamento ad Albury.

Giorno 2, lunedì 14 febbraio. Da Albury a Melbourne. Visita al Victoria Markets di Melbour-

ne dove puoi acquistare il tuo pranzo. Pomeriggio tempo libero. Check-in in hotel, cena e pernottamento a Melbourne.

Giorno 3, martedì 15 febbraio. Viaggieremo sulla Great Ocean Road, facendo visita ai 12 Apostoli. Cena e pernottamento a Melbourne.

Giorno 4, mercoledì 16 febbraio. Da Melbourne viaggio verso a Mount Gambier con cena e pernottamento.

Giorno 5, giovedì 17 febbraio. Da Mount Gambier ad Adelaide. Mattinata dedicata alla visita al Lago Blu e poi ad Adelaide. Cena e pernottamento ad Adelaide (Glenelg).

Giorno 6, venerdì 18 febbraio. Adelaide con tour della città e tempo libero ai mercatini. Cena e pernottamento ad Adelaide.

Giorno 7, sabato 19 febbraio. Arrivo a Hahndorf.

Visita Mt Lofty e Hahndorf. Cena e pernottamento ad Adelaide.

Giorno 8, domenica 20 febbraio. Lyndoch e Barossa Valley. Visita alla fattoria di lavanda di Lyndoch (tè del mattino incluso) e le cantine della Barossa Valley. Cena e pernottamento ad Adelaide.

Giorno 9, lunedì 21 febbraio. Da Adelaide a Mildura.

Inizieremo il nostro viaggio di ritorno a Sydney. Cena e pernottamento a Mildura.

Giorno 10, martedì 22 febbraio. Da Mildura a Griffith. Viaggieremo attraverso le vaste pianure e gli immensi pascoli fino a Griffith. Cena e pernottamento a Griffith.

Giorno 11, mercoledì 23 febbraio. Da Griffith a Sydney con fermate a Temora e Goulburn prima di arrivare a Sydney in prima serata.

Come potete vedere è un viaggio bellissimo e programmato alla perfezione che ci darà ancora una volta la gioia di essere assieme e visitare alcuni dei fantastici posti che l'Australia ci offre in pieno conforto della Paramount Tour.

Noi, Laura e Salvatore, vi aspettiamo... e non dimenticate di prenotare per tempo onde evitare sorprese spiacevoli.



Cosa c'è da sapere



sulle elezioni comunali di sabato 4 dicembre nel NSW

Il voto anticipato è stato reso disponibile per oltre 5 milioni di elettori nelle elezioni dei consigli comunali di quest'anno nel NSW, che sono state ritardate due volte a causa della pandemia. Sabato 4 dicembre si terranno le elezioni per 124 dei 128 comuni. I residenti sono incoraggiati a votare in anticipo, tramite posta o online per ridurre la folla ai seggi.

Il COVID-19 ha innescato alcune modifiche al processo di voto e al giorno delle elezioni. Ecco cosa devi sapere. Il voto alle elezioni comunali è obbligatorio per chiunque sia iscritto per votare. Coloro che non votano rischiano una multa di \$55, che viene pagata al Tesoro del NSW. I consigli di Central Coast, Wingebarribee, Balranald e Central Darling non terranno elezioni quest'anno.

I residenti dei 124 comuni votano per i loro consiglieri. Gli elettori voteranno anche direttamente per il loro sindaco in 35 aree del governo locale, tra cui Liverpool, Fairfield, Burwood, Canada Bay, Mosman e Willoughby. Tutti gli occhi saranno puntati sulla città di Sydney, dove un gruppo di candidati tutto al femminile sta cercando di porre fine alla presa di potere di 17 anni del sindaco Clover Moore.

Le elezioni sono incontrastate in due aree regionali dove hanno candidati quel tanto che basta per occupare i seggi comunali in palio. Anche altri consigli tengono un referendum il giorno delle elezioni, come la città di Ryde, che richiede ai residenti di votare se vogliono un sindaco eletto dal popolo. Ai residenti dell'Inner West Council verrà chiesto di votare in un sondaggio per stabilire se la fusione degli ex consigli di Leichhardt, Marrickville e Ashfield nel 2016, debba essere sciolta.

Quando arriva il momento di votare, ad ogni elettore verranno consegnate una o più schede di voto da completare, a seconda dal territorio comunale o circoscrizione di iscrizione. Le schede di voto sono scritte in inglese. Alcuni territori comunali sono suddivisi in zone più limitate dette circoscrizioni ('wards' in inglese). Se abiti in uno di tali territori comunali, voterai per consiglieri comunali che rappresentano la tua circoscrizione e che faranno parte del consiglio comunale insieme ai consiglieri eletti in altre circoscrizioni.

Per le elezioni di alcuni consigli comunali, la scheda di voto presenta una riga spessa che attraversa la pagina, con caselle sopra e sotto la riga. Su queste schede di voto, puoi indicare le tue preferenze sopra la riga oppure sotto la riga.

Leggi attentamente le istruzioni. In alcuni Comuni, il sindaco viene scelto dai consiglieri comunali dopo le elezioni. In altri Comuni, il sindaco è scelto direttamente dagli elettori. Gli elettori in tali Comuni riceveranno anche una scheda di voto da compilare per l'elezione del sindaco.

Alcune amministrazioni locali potrebbero anche indire un referendum sulle future modalità di elezione del sindaco e dei consiglieri comunali in futuro oppure un sondaggio ('poll' in inglese) in merito a una particolare istanza di interesse per la rispettiva comunità. Per completare la scheda per un referendum o un sondaggio, seguì le istruzioni per rispondere 'YES' (Sì) o 'NO' al quesito posto.

Il voto anticipato è aperto e disponibile fino a venerdì 3 dicembre. Chiunque sia iscritto per votare può farlo. Non c'è voto per corrispondenza: gli elettori possono votare solo di persona nella loro area comunale. Tutti i residenti possono votare prima del voto o visitare un seggio elettorale o una cabina elettorale il 4 dicembre.

Il governo del NSW ha ampliato i criteri di ammissibilità per il voto online e per corrispondenza quest'anno a causa del COVID-19. Il voto online e telefonico, noto come iVote, è disponibile per coloro che sono ciechi o ipovedenti, muti oppure hanno bisogno di aiuto per votare o trovano difficoltà a causa di una disabilità o difficoltà di lettura. Inoltre, la funzione iVote è aperta a chi abita a più di 20 chilometri da un seggio elettorale e per quanti non saranno all'interno del proprio territorio comunale il giorno delle elezioni. Le applicazioni per utilizzare iVote sono aperte fino alle 13:00 del giorno delle elezioni.

Se sei iscritto per votare nella Greater Sydney, agli elettori è garantito via internet sul portale della Commissione Elettorale un elenco completo dei candidati per ogni area in tutto lo stato.

Recandosi al seggio, gli elettori dovranno effettuare il check-in, indossare una maschera e praticare il distanziamento sociale. Possono anche portare una penna. Le nuove regole innestate dalla pandemia vietano ai lavoratori della campagna elettorale di distribuire schede di voto e altro materiale elettorale entro 100 metri dai seggi elettorali. Tutti i dipendenti della Commissione elettorale saranno completamente vaccinati con doppia dose. Infine, il voto è obbligatorio per tutti i residenti nel NSW che sono iscritti al voto, indipendentemente dallo stato di vaccinazione.

Condannati i traslocatori positivi al Covid



Tre traslocatori, che da Sydney, si sono recati nel NSW centro-occidentale dopo essere risultati positivi al COVID-19, sono stati condannati e multati. Inoltre, devono fare lavori utili alla comunità per un anno.

Mercoledì, presso la corte locale di Orange, il magistrato David Day ha affermato che gli uomini hanno messo la comunità a "estremo rischio" e che egli non avrebbe avuto problemi a mandarli in prigione se la loro padronanza dell'inglese fosse stata migliore.

Tutti e tre sono di origine assira e non hanno una buona conoscenza dell'inglese.

Altro fattore attenuante è stato il caso della morte da coronavirus della madre dei gemelli non molto tempo dopo l'incidente.

A settembre i tre lavoratori: i gemelli Roni e Ramsin Shawka di 28 anni, e Maryo Shanki, di 21 anni, si sono dichiarati colpevoli per non aver rispettato una direttiva sull'avviso di COVID-19.

Sono stati anche multati di \$1100 ciascuno e ordinati collet-

tivamente di pagare \$2000 alla polizia del NSW per spese di pulizia e decontaminazione del veicolo utilizzato per arrestarli.

Il 16 luglio scorso, prima che il trio viaggiasse da West Hoxton a Molong, secondo i fatti, erano stati indirizzati a frequentare una struttura COVID-19 dal loro manager presso On Time Removals. Subito dopo i tamponi, sono partiti. Si sono fermati a South Bowenfels e Orange lungo la strada.

Verso le 9:30 il loro manager è stato contattato da un ufficiale sanitario del NSW che lo ha informato del fatto che Roni Shawka non era in grado di comprendere i consigli sulla salute dopo essere risultato positivo al COVID-19.

Questo messaggio è stato trasmesso e alla corte è stato detto che "non ha ordinato a lui o agli altri uomini di interrompere la consegna ma di attendere ulteriori indicazioni".

Due ore dopo, a Roni Shawka è stato detto di auto-isolarsi nella cabina del camion. Tuttavia, gli

altri sono stati presto contattati per apprendere che anche loro erano risultati positivi.

"Sfortunatamente i tre uomini sono andati a Molong e hanno scaricato il camion", ha detto Day.

L'area ospitava persone vulnerabili "per salute, età o persone delle Prime Nazioni", con il magistrato che citava Dubbo e Wilcannia come simili ma dove il virus aveva dilagato.

Sebbene nessuno sia stato infettato, "il rischio era estremo", ha affermato il magistrato, dato che i tassi di immunizzazione del virus, all'epoca, erano bassi.

Il loro avvocato ha sostenuto che si trattava di un caso di "giovani uomini che cercavano di fare del loro meglio" ma, per i requisiti precisi di ciò che avrebbero dovuto fare, si sono "persi nella traduzione".

Mentre alla corte è stato detto che l'ordine della sanità pubblica ha stabilito che gli uomini avevano bisogno di un risultato negativo prima di uscire dalla loro area di governo locale, questa non era accusa mossa contro di loro.

All'epoca Sydney era sotto stretto isolamento e gli ordini di sanità pubblica stabilivano che tutti i casi positivi dovevano isolarsi immediatamente.

Giorni dopo che la polizia ha scortato gli uomini a casa, la madre dei fratelli Shawka, che aveva 50 anni, è morta dopo aver contratto il virus.

I gemelli sono stati costretti a restare fuori dalla casa della madre di Green Valley mentre la polizia conduceva indagini all'interno.

Importanti modifiche alle regole delle maschere, ai codici QR una volta che il NSW raggiunge il tasso di vaccinazione del 95%

Le principali modifiche alle regole per il check-in di maschere e codici QR saranno implementate quando il NSW raggiungerà il prossimo traguardo di vaccinazione, mentre il governo annuncia una revisione della sua tabella di marcia Covid-19.

Le mascherine saranno richieste solo sui mezzi pubblici e sugli aerei, negli aeroporti e per il personale dell'ospitalità al chiuso che non è completamente vaccinato. I codici QR e i check-in verranno utilizzati solo in ambienti "ad alto rischio", come ospedali, strutture per anziani e disabili, palestre, luoghi di culto e funerali.

I saloni di bellezza, i parrucchieri, alcune strutture ricettive come i piccoli bar e le discoteche, così come i festival musicali al coperto, continueranno a richiedere il check-in tramite codice QR. Questi cambiamenti entreranno in vigore quando il NSW raggiungerà il 95% di vaccinazioni complete, o il 15 dicembre, a seconda di quale dei due si verificherà per primo.

Attualmente il 92% delle persone con più di 16 anni nel NSW è completamente vaccinato contro il Covid-19 e il programma di richiamo è in corso per chiunque

abbia avuto la seconda dose di vaccinazione più di sei mesi fa.

Il premier Dominic Perrottet ha affermato che lo stato sta "facendo strada" con il suo tasso di vaccinazione.

"L'allentamento di queste restrizioni consentirà alle persone di uscire e godersi l'estate fornendo una spinta ad alcuni dei nostri settori più difficili poiché facciamo tutto il possibile per garantire la sicurezza delle persone mentre impariamo a convivere con il Covid", ha affermato.

Oltre a queste modifiche, la prova della vaccinazione non sarà più richiesta dall'Ordine di Sanità Pubblica per la maggior parte delle attività.

Tuttavia, le aziende possono richiedere, comunque, la prova a propria discrezione. Sarà ancora necessaria nei festival di musica indoor con più di 1000 persone.

Anche i limiti di densità verranno eliminati quando lo stato raggiungerà il prossimo traguardo.

Il vicepremier Paul Toole ha affermato che la tabella di marcia consentirà anche alla regione del NSW di accogliere nuovamente i visitatori nel modo più sicuro possibile, quest'estate.

"Il NSW regionale è aperto agli affari grazie agli alti tassi di vaccinazione in tutto lo stato", ha affermato Toole.

"Ricorderei ai visitatori delle nostre bellissime spiagge, della campagna e dell'entroterra, per quest'estate alle porte, di essere rispettosi e di garantire che rispettino le misure di sicurezza, che includono l'uso di mascherine sui mezzi pubblici, sugli aerei e negli aeroporti.



Independent Sydney MP Alex Greenwich

Assisted dying bill passes first lower house vote in NSW Parliament

Voluntary assisted dying is one step closer in NSW after Sydney MP Alex Greenwich's bill to legalise euthanasia passed the first vote in the lower house on Thursday.

The bill passed 53 votes to 36 after dozens of MPs spoke on the bill, including Health Minister and the longest-serving lower house MP Brad Hazzard.

Mr Hazzard said for 29 of his 30 years in Parliament he would not have supported voluntary assisted dying, but it was now time to give people choice in how they die.

Mr Hazzard said all other states had passed a voluntary assisted dying law and NSW could not be left behind. He urged MPs proposing amendments to only do so with the aim of improving the bill.

Attorney-General Mark Speakman said his opposition was based on "protecting the vulnerable".

"As Paul Keating wrote, once termination of life is authorised, the threshold is crossed," Mr Speakman said.

Premier Dominic Perrottet, who also opposed the bill, told Parliament he had failed in his role as Treasurer to adequately fund palliative care, promising to fix the system.

Mr Perrottet began the debate for the government, revealing he had witnessed his terminally ill grandmother battle intense pain. His grandmother died last week.

"So this is not abstract for me, it is very real and very personal," Mr Perrottet told Parliament.

MPs will now consider the 167 amendments to the bill before it goes to the upper house, with Mr Greenwich negotiating about 40 with Liberal, Labor and independent MPs.

Transport and Planning Minister Rob Stokes, who is supporting the bill, said his amendments to the legislation were designed to address concerns over elder abuse or potential undue influence.

"These amendments ensure that particular area of undue influence or duress is specifically called out and defined in the dictionary to the bill and also ensures that practitioners are trained specifically identifying elder abuse, which I think is an important area to ensure that those criticisms of the bill that this provides inoculation against those concerns," he said.

"I think the most loving thing to do is to provide that choice to people."

However, dozens of other amendments are also expected, including several formulated by Community Services Minister Alister Henskens and independent Wagga Wagga MP Dr Joe McGirr.

A senior government MP said they were concerned about the motives behind the amendments not negotiated with Mr Greenwich, fearing they were being used as a delay tactic.



Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert

Aperto 7 giorni Uber Eats

Tel (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567



Karen Webb diventa la prima donna commissario di polizia del NSW



Karen Webb è stata nominata quale prossimo commissario di polizia del NSW, diventando la prima donna a ricoprire detta carica.

La signora Webb è il vice commissario che sovrintende ai servizi aziendali della forza e sostituisce Mick Fuller al timone della più antica e più grande forza di polizia del paese.

Un ufficiale della polizia del NSW dal 1987, ha battuto i colleghi vice commissari Mick Willing e Mal Lanyon per il miglior lavoro.

A luglio scorso, è stata elevata al grado di vice commissario e, prima ancora, aveva supervisionato il traffico e la pattuglia autostradale e il comando dei trasporti pubblici.

La signora Webb ha anche lavorato come vice controllore delle operazioni di emergenza dello Stato e ha esperienza come detective e come direttrice di NSW Police Legacy, l'ente di beneficenza della polizia.

«È un grande onore e un privilegio essere nominata il prossimo commissario della polizia del NSW», ha detto mercoledì Webb.

Si è descritta come una "poliziotta di carriera" e avrebbe guidato la forza in una "nuova direzione" mentre gli agenti tornavano a doveri più tradizionali per proteggere la sicurezza della comunità dopo la pandemia.

«Penso che la pandemia sia stato un momento difficile per

tutti. Quindi, penso che sia tempo per tutti di tornare alle nostre vite normali e certamente, per la polizia, di impegnarsi nuovamente con le nostre comunità e capire cosa la comunità si aspetta da noi», ha detto.

Ha aggiunto che uno dei suoi

obiettivi sarebbe quello per le vittime del crimine, in particolare quelle colpite da abusi sui minori, aggressioni sessuali e violenze domestiche, avendo "tolleranza zero" per i criminali.

«Davvero, non vedo l'ora di guidare le forze di polizia per i prossimi cinque anni e sono pronta per questa sfida», ha detto la signora Webb.

«Credo che farà un ottimo lavoro - ha detto mercoledì il premier del NSW Dominic Perrottet - È stata nominata sulla base del suo talento e delle sue capacità di leadership. Questo è stato l'unico fattore determinante», ha affermato.

Il leader dell'opposizione, Chris Minns e il portavoce della polizia laburista, Walt Secord, hanno accolto con favore la nomina, affermando che la signora Webb è qualificata in maniera eccezionale.

«La nomina del primo commissario donna del nostro stato è un momento storico da celebrare anche se, francamente, in ritardo», ha affermato Minns.



Liverpool Council unanimously backs Hagarty motion on getting our fair share for Fifteenth Avenue

A motion to fix Fifteenth Avenue by Councillor Nathan Hagarty has been unanimously backed by Liverpool Councillors on their final vote of the current local government term.

The motion, debated at a meeting on the 24th of November 2021, directs the Liverpool Council CEO to write to the NSW government to "request the urgent upgrade of Fifteenth Avenue".

An upgrade would include an

increased number of lanes, signalled intersections and the rectification of potholes and other issues currently on this under-developed road.

Councillor Hagarty said that it was ripe time that Fifteenth Avenue was fixed.

The suburbs around Fifteenth Avenue have grown enormously over the past few years – however the main corridor servicing these suburbs have not kept up the pace,» Councillor Hagarty said.

Traffic has been an increasingly concerning issue for residents in West Hoxton, Middleton Grange, Austral and further west who need to travel on this under-developed road to get to Cowpasture Road and the M7.

«It is imperative that this road is upgraded as a matter of urgency, for the benefit of local residents.

«To date, the NSW government has refused to deliver Liverpool's fair share of infrastructure funding. As Mayor, I will fight to ensure that our local residents get the quality roads that they deserve.»

La Senatrice Concetta Fierravanti-Wells si schiera contro la discriminazione



di Marco Testa

La commissione del Senato presieduta dalla senatrice Concetta Fierravanti-Wells, ha chiesto al Governo Morrison di bloccare eventuali ordini sanitari futuri, perché vengano definiti "strumenti non consentiti". Il comitato senatoriale ha infatti preso in considerazione 578 regolamenti utilizzati dall'esecu-

tivo per affrontare la pandemia e ha rilevato che centinaia non consentivano un controllo sufficiente da parte del Parlamento sui poteri straordinari concessi al governo.

«Date le preoccupazioni - ha indicato la Fierravanti-Wells - che ho costantemente e per lungo tempo sollevato in merito alle vaccinazioni obbligatorie e

ai passaporti vaccinali, e insieme alla moltitudine di e-mail e comunicazioni del pubblico australiano, ho dissentito dal mio gruppo al Senato per votare a favore del legge contro la discriminazione sulla base dello stato di vaccinazione Covid-19».

In segno delle forti opinioni sulla portata delle norme e dei regolamenti del governo, cinque senatori della maggioranza hanno votato contro il governo sostenere in supporto della senatrice Pauline Hanson di introdurre un disegno di legge che renda illegale la discriminazione nei confronti delle persone non vaccinate.

«Il ddl è stato bocciato, 5 a favore e 44 contrari - ha continuato la Fierravanti-Wells - con alcuni senatori che hanno scelto di non essere presenti alla Camera. Non sono contraria alla vaccinazione e anzi, sono completamente vaccinata. Come ministro per lo sviluppo internazionale e il Pacifico ho viaggiato molto, il che ha richiesto diverse vaccinazioni contro molte malattie. Tuttavia, dati i livelli di vaccinazione molto elevati in Australia, la discriminazione degli australiani in base al loro stato di vaccinazione non è giustificata.»

La Fierravanti-Wells non ha però chiesto il ribaltamento di singole regole sul controllo pandemico ma hanno messo in guardia sul rischio che poteri ministeriali incontrollati possano essere utilizzati per chiudere le frontiere o limitare gli spostamenti. Il governo comunque respinto l'appello mirato ad assicurare che le misure di emergenza siano soggette al controllo del Parlamento.

MUSICA GIOVANE
Your Italian Jukebox Since 1980

Per vostra informazione



Musica Giovane trasmette, via web streaming, 4 canali di Musica Italiana 24/7. www.musicagiovane.com.au

1. Jukebox - Italy's pop music history (Domenico Modugno to the latest hits)

2. Sanremo - All the hits from the Sanremo Song Festivals (1951 to 2021)

3. Encore - Songs from 1900 to 1959 (including Neapolitan classics)

4. Covers+Gold - Italian "Covers" of international hits + "Gold" pop classics

Un canale è anche disponibile via MixCloud - <https://www.mixcloud.com/live/MusicaGiovane/>

Buon ascolto!

Nick Lavermicocca

Director | Musica Giovane |
PO Box 300 | Willoughby NSW
2068 |
M: 0408 644 374 |
E: info@musicagiovane.com.au
W: www.musicagiovane.com.au

artēgo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111

F +61 2 9099 1110

M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au



a scuola



Dicessero, facessero... signori deputati non oltraggiate la lingua italiana



di Mario Primo Cavaleri

Che pena sentire alcuni parlamentari, e non solo loro, ricorrere continuamente in tv ad un lessico che un insegnante di scuola elementare sottolineerebbe con matita blu.

Ogni sera nei vari talk show c'è qualcuno che ci regala un congiuntivo... imperfetto e a sproposito. Espressioni fantozziane come "facessero loro l'austerità" o "si mettessero a lavorare" sono ormai tollerate e nessuno si indigna più ma sempre strafalcioni rimangono.

Da ultima, ospite di Veronica Gentile a "Stasera Italia", l'ex mi-

nistra grillina Elisabetta Trenta chiamata a capo della Difesa nel primo governo Conte, rimasta fuori nel secondo governo Conte e nota non per aver lasciato la poltrona ma per non aver lasciato l'appartamento assegnatole dopo la cessazione dall'incarico.

Approdata due mesi fa a Italia dei Valori, la deputata, intervenendo sul caso del sottosegretario leghista Claudio Durigon nel mirino per nostalgie fasciste (nella "sua" Latina aveva proposto di intitolare il parco della città ad Arnaldo Mussolini, fratello del Duce, e non più ai magistrati uccisi dalla mafia Falcone e Borsellino) ha detto la sua: "faces-

sero capire"... a Salvini che sono opportune quelle dimissioni.

Un modo di esprimersi comune a tanti, compreso lo stesso Salvini che più volte ha fatto ricorso improprio al congiuntivo imperfetto, usato col tono di mandare al diavolo o liquidare in modo fastidioso qualcosa o qualcuno.

Da sempre il congiuntivo è stato un terreno sdruciolato per molti, ma nel senso che dove ci voleva era sovente sacrificato. Adesso si cambia... spunta spesso e volentieri in modo avventato.

La Trenta non è sola, la compagnia è numerosa. Ne ricordiamo solo alcuni: Carlo Calenda, già ministro, fondatore di Azione e ora candidato sindaco a Roma: "Facessero dimettere la Raggi e noi votiamo il provvedimento"; Salvini: "Galera a vita per i colpevoli, almeno si sparassero tra di loro"; Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia: "Le perquisizioni le facessero ai tifosi olandesi";

E naturalmente non può mancare il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che sul congiuntivo è scivolato ripetutamente e dal virus della forma al passato sembra essere contagiato. Che dire: ... studiassero un po' di più, imparrassero a tacere e si mandassero a quel paese da soli.



La storia della Crusca ne "La Fabbrica dell'Italiano"

Il primo *docufilm* sull'Accademia della Crusca che ne ripercorre la storia dalle sue origini nel Cinquecento a oggi, è stato presentato al 62° Festival dei Popoli. Nell'anno del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri arriva "La Fabbrica dell'Italiano".

Il film, della durata di circa 55 minuti, ripercorre la storia della Crusca dalle sue origini nel Cinquecento a oggi, grazie anche a scene di fiction ad opera della Compagnia della Seggiale di Fabio Baronti.

Come un vero e proprio viaggio alla scoperta della nostra lingua, il documentario contiene anche approfondimenti e interviste a personaggi illustri del panorama culturale, artistico e accademico: lo storico Alessandro Barbero, l'attrice Monica Guerritore, lo storico dell'arte Tomaso Montanari, il presidente dell'Accademia

della Crusca Claudio Marazzini, i presidenti onorari Francesco Sabatini e Nicoletta Maraschio, e Marco Biffi dell'Università di Firenze.

Grazie anche alla collaborazione con la Direzione Regionale Musei della Toscana del Ministero della Cultura, il documentario mostrerà i primi fondatori dell'Accademia in scene ambientate nelle sale e nel giardino monumentale della Villa medicea di Castello, oggi sede dell'Accademia, durante le loro prime riunioni accademiche, per lo più scherzose, e nell'avvio della grande impresa del Vocabolario che portò nel 1612 alla pubblicazione del primo moderno vocabolario europeo.

Il film verrà distribuito a tutti gli Istituti Italiani di Cultura, quindi speriamo di poterlo vedere anche in Australia.

Italian HSC and more, what future for our languages?

by Vannino Di Corma

The HSC examinations for Italian are over. Despite the unprecedented challenges of Covid-19, a deep passion for Dante's language has brought only the very best out of students in the hardest of times. A total of 526 students sat the HSC for Italian in 2021.

Written exams for the three Italian courses (Beginners, Continuers and Extension) were held on 23 and 25 November. To limit the movement of students and markers in the height of the pandemic, oral exams were organised by individual schools at a time that met their local needs, in line with available Health advice. NESA provided schools with guidelines and mark packs but marks submitted by teachers would be moderated by NESA to ensure equity across the state.

Speaking to students, they were overall happy with the papers and are looking forward to put into practice the skills and content learnt to this day. Some wish to travel to Italy after COVID and be able to converse with people in their native language in order to enhance their cultural experience.

Sadly, however, only 7% of the over 70,000 students have completed at least one language



course for the HSC this year, a figure that is constantly declining. Languages are at a breaking point, since students and educational leaders alike are often faced with the dilemma of investing in subjects which society no longer finds relevant or open to new and exciting educational

opportunities. It's true. Classical education, based on languages, philosophy and logic is no longer seen as valuable. Instead, we live in the era of constant questioning and re-imagining our future.

In the United States, where most universities require a foreign language as a prerequisite,

high schools are heavily focused on offering a range of language courses in their academic pathways. Since 2000, however, when scaling for languages changed in NSW, secondary schools have progressively abandoned their vocation for languages. Language courses are equally getting axed

by many universities around Australia, with little support from foreign governments.

Finally, since STEM has become the new 'thing', languages are now seen as an old trend, out of touch and no longer needed in a digital world which relies only on technology and discovery and where all it takes to understand something is clicking on the 'translate' button.

I'd like to make a point: what would be of a STEM class in the midst of an internet or a power blackout? It's not even surprising, after all, to read that according to study, more than half of the students enrolled in a STEM course will lose interest by the time they graduate from high school.

The future of our languages, not just of Italian, has clearly hit a point of no return. One in four students in NSW need support to learn English as a second language, according to a report released by the Department of Education, but this is not enough to ignite a change in direction.

Language teachers continue to be pushed to the margins of the profession, often relegated to a full load of Stage 4 classes and barred from running elective classes in Stage 5 or even preparing candidates to sit the HSC.

Storie italiane dell'Illawarra in un progetto Comites



Marco Testa, Gordon Brabury, Stella Vescio, Maurizio Aloisi

di Franco Baldi

Molto significativo che l'ultimo atto dell'attuale Comites sia stato il lancio di un libro, una pubblicazione sull'emigrazione realizzata con interviste, vere e proprie storie di vita vissuta.

La piccola festicciola presso il Fraternity Club ha attirato la cultura e la politica di Wollongong in un pomeriggio all'insegna dell'italianità.

Presenti anche molte persone che hanno voluto collaborare con le loro interviste a questo libro. È stata un'occasione speciale per conoscere persone che, pur non avendo mai incontrato precedentemente, già conoscevo attraverso la registrazione delle loro storie.

La pubblicazione bilingue, intitolata "A passeggiò tra ieri e oggi - A journey through our past & present" ideata da Stel-

la Trombetta Vescio che ne è stata anche la coordinatrice, è scaturita da un progetto Comites con il finanziamento del Ministero degli Esteri italiano.

La senatrice Concetta Fierravanti-Wells ha curato la prefazione di questa "passegiata" culturale ma, purtroppo, non ha potuto partecipare alla festa perché impegnata al Parlamento di Canberra. In ogni caso, noi fortunati che abbiamo avuto il privilegio di leggere in anteprima questa pubblicazione, dal suo scritto abbiamo appreso anche la storia della sua famiglia che ha fatto dell'Illawarra la propria residenza. E avere una figlia Senatrice non è da tutti e certe storie succedono solo in Australia.

"Sono nata e cresciuta nell'Illawarra - scrive la senatrice italo-australiana - ed ho

il piacere di conoscere molte delle persone che sono raccontate in queste pagine.

Riflettono tanto della storia della comunità italo-australiana dell'Illawarra. Raccontano di coraggio, sacrificio, successo, ma anche dell'umanità di tanti che hanno contribuito a forgiare la storia della regione e il ricco arazzo della sua diversità culturale. Le storie intrecciano gli alti e bassi della vita quotidiana dell'Illawarra, prevalentemente dal dopoguerra ad oggi. Raccontano di delusioni, ma celebrano i successi. Raccontano storie d'amore e d'impegno. Parlano di famiglia e di fede che è stata, quest'ultima, la spina dorsale di gran parte della vita del dopoguerra.

Raccontano anche della solitudine e della distanza che tanti hanno dovuto affrontare quando hanno preso la decisione di iniziare una nuova vita in un continente così lontano dall'Italia. Eppure nell'Illawarra, la migrazione di tanti italiani, da ogni angolo d'Italia, ha fatto sì che, nonostante le loro origini parrocchiali, forgiassero una presenza che parlasse di tutte quelle cose meravigliose che compongono la cultura italiana: la sua lingua, la sua storia, la sua letteratura, la sua cucina".

Bellissime parole piene di poesia, piene di orgoglio per la sua italianità che l'ha portata indietro, all'arrivo dei suoi genitori nel lontano 1953.

"Quando sono diventata senatore nel 2005 - continua Fierravanti-Wells - ho parlato del viaggio della mia famiglia nel mio primo discorso. Mio padre arrivò in Australia nel 1953. Lavorò nelle acciaierie per un breve periodo, poi andò a tagliare la canna da zucchero nel Nord Queensland, fino a quando tornò nell'Illawarra nel 1956. Comprò una cassetta a Port Kembla. Mia madre lo raggiunse nel 1959".

Questa sembra una storia già sentita, anche perché è la storia di tutti gli emigranti. Chi più chi meno ha lottato duramente per garantire che i loro figli potessero avere il meglio che l'Australia possa offrire.

Presente in sala, Daniele Vicelli che, da semplice operaio all'aeroporto di Fiumicino, oggi è pilota della Quantas.

"Poter raccontare la mia storia in un libro - ha dichiarato Vicelli - mi ha insegnato una cosa fondamentale: possono toglierci veramente tutto ma la storia rimane, la storia che sa quello che sei quello che hai fatto e che sarai, tutto fa parte dalla tua storia. Secondo me il poter raccontare la propria storia è come lasciare un segno, anche se piccolo, e per me è una cosa importantissima. Spero di poter essere di esempio, di ispirazione e che il libro sia di sprone o di aiuto a qualcuno. In realtà c'è lo spa-

A PASSEGGIO TRA IERI E OGGI

A JOURNEY THROUGH OUR PAST & PRESENT

Viaggi e storie dell'immigrazione italiana nell'Illawarra, tra passato e presente.



PROGETTO COMITES NSW
A cura di Maria Stella Trombetta Vescio

zio per migliorare per andare avanti con un po' di volontà si può fare tutto. Posso dire fieramente che per il lavoro che ho trovato, per ogni colloquio che ho sostenuto io non conoscevo nessuno assolutamente all'interno della compagnia e ho lavorato per due compagnie a livello mondiale che sono la Cathay Pacific e la Qantas. In tutte e due le occasioni ho preso il lavoro, ho superato il colloquio della selezione senza conoscere nessuno della compagnia, senza alcuna raccomandazione di parte. Quindi, per me, questa è una prova grandissima che nel mondo lo spazio per migliorare, per dimostrare di essere il migliore e che si può far bene c'è e si vince con la tenacia e la professionalità".

Presente in sala anche Susanna Guatelli, Associate Pro-

fessor ed esperta internazionale di codici di simulazione del trasporto di radiazioni Monte Carlo per la fisica delle radiazioni, comprese le applicazioni mediche e la protezione dalle radiazioni nei laboratori terrestri, nell'aviazione e nello spazio.

"Raccontare la mia storia in un libro - ha detto Guatelli - è stata una decisione che ho preso perché penso che possa essere di esempio per chi vuole venire qua in Australia, per chi vuole trasferirsi in questo ambiente favorevole. Soprattutto per le persone sotto i 30 anni che magari hanno una forte professionalità e che magari vorrebbero esplorare le opportunità qua in Australia, penso che la mia storia possa spronare qualcuno a seguire il mio esempio perché penso che l'Australia, soprattutto nel mio



Alex Braidotti, Mario Vescio, Nello Pellegrino



Luca Ferrari e John Dorahy



Daniele Vicelli e famiglia



Stella Vescio, Concetta Corte, Giuseppina Auteri, Stella Maimone

campo, mi ha dato tanto. Non conosco altri campi ma sono sicura che, come il mio, offrono tantissime opportunità a chi ha voglia di far bene".

Luca Ferrari, viceconsole onorario oltre che intervistatore egli stesso per la produzione del libro, ha partecipato accompagnato dalla moglie Giuliana.

"L'importanza di scrivere la propria storia in un libro - ha affermato Ferrari - è di dare a chi lo leggerà la possibilità di sapere effettivamente come

altre persone hanno vissuto la decisione di venire in Australia. Soprattutto come in questo libro, in cui sono riportate diverse esperienze, una persona si può confrontare con l'altro e controllare tante esperienze sicuramente può far pensare, fare riflettere e considerare ciò che l'emigrazione è, in generale. Questo libro è una specie di manuale che, leggendo l'esperienza di altri, può anche tran-

quillizzarci, può dare spunti perché alla fine la vita è una ruota, come si suol dire, e le esperienze di ognuno possono aiutare gli altri.

In questo caso, io che ho collaborato a questo libro, ho capito chiaramente parecchie cose che erano nella mentalità della gente arrivata in Australia 50 anni fa e quelle della mentalità dei nuovi emigrati arrivati solo recentemente. Quindi, questo confronto è costruttivo sicuramente".

Claudio Russomanno è un giovane che, attraverso mille peripezie, è approdato al Fraternity Club in qualità di pizzaiolo. Basta scambiare qualche parola con Claudio e subito ci si rende conto che per lui la pizza è passione e sono convinto che la sua storia di successo continuerà, magari un giorno, con un ristorante tutto suo.

"Penso che dalla mia esperienza - ha dichiarato Russo-

manno - si può prendere l'idea e si possano avere le proprie idee più chiare su quello che si vuole dall'Australia, perché l'Australia è veramente la terra delle molteplici opportunità. L'Australia dà tanto però, purtroppo possono incontrarsi delle difficoltà come non conoscere la lingua parlata, come spostarsi, come comunicare in generale.

Questo potrebbe essere un problema per chiunque e quindi farebbe perdere tanto tempo soprattutto per una questione di visti. Purtroppo, senza visti, in Australia ci sono delle difficoltà non piccole. Avendo raccontato le mie storie, i miei problemi, penso di aver facilitato chi vorrà seguire il mio esempio. Almeno potrà evitare di prendere decisioni sbagliate come è accaduto a me, appunto per la poca esperienza. Però se già i ragazzi che hanno questo progetto hanno delle idee chiare su come avere un piano preciso, ad esempio volere ottenere la residenza entro i 5 anni, allora si capisce che per arrivare in Australia bisogna avere un visto, fare in modo di trovare un posto di lavoro che, da sé, già procura quel visto. L'emigrante deve sapere quali sono le possibilità in modo da non trovarsi a perdere tempo cercando di capire come funziona il tutto".

Domanda finale: ma com'è la pizza al Fraternity Club?

La pizza che faccio al Fraternity Club non la può battere alcuno. Io sono sempre onesto e ti posso assicurare che una pizza così non la trovi in Australia; si può trovare certamente

in Italia, ma non dappertutto. La pizza che faccio io è un mix tra la pizza romana e la pizza napoletana. Io credo che chiunque possa fare una pizza morbida e chiunque possa fare una pizza croccante, però per fare una pizza che sia croccan-

te all'esterno e morbida all'interno ci vuole un po' di scienza dietro le spalle".

Prometto che alla prossima visita sarò l'esamitore accreditato e il giudice incorruttibile... per decidere qual è la miglior pizza d'Australia.



Stella Vescio e Maria Grazia Storniolo premiate con il Comites Award



Maurizio Aloisi, Maria Grazia Storniolo e Giovanni Testa

Due candidati per il Consiglio Comunale di Wollongong

In occasione della presentazione del libro "A passeggiò tra ieri e oggi" al Fraternity Club di Fairy Meadow, ho incontrato due candidati per le prossime elezioni comunali per la città di Wollongong, John Dorahy e Rhonda Cristini.

Chi è John Dorahy?

John Dorothy è nato a Unanderra dove ha frequentato la locale St Pius X Catholic School che gli ha dato i valori cattolici di cui ancora va fiero.

John ha una forte connessione col Centro Italiano per la sua conoscenza di padre John Raccanello, lo scalabriniano che è stato il parroco per molti anni a Unanderra, nella chiesa dell'Immacolata Concezione.

Attualmente consigliere comunale, si ripresenta alle elezioni per conquistare il ruolo di Sindaco.

Secondo Dorahy, Wollongong ha bisogno di qualcuno che metta in atto i piani regolatori e che ascolti le persone. Dorahy è convinto di essere la persona adatta e conta di intraprendere la politica delle "porte aperte" dove chiunque può fare domande ed esternare le proprie preoccupazioni, bisogni e desideri.



Rhonda Cristini, John Dorahy e Maria Stella Trombetta-Vescio

Sostiene che quella porta sarà sempre aperta e lui sarà sempre disponibile.

Per ciò che riguarda la città, Dorahy intende mettere i parcheggi gratuiti e vorrebbe che tutte le strade avessero un marciapiede per facilitare anche la

circolazione e la frequentazione dei negozi.

John Dorahy vorrebbe celebrare l'heritage italiano che, a Wollongong, negli anni passati era molto sentito e che celebra feste e ricorrenze italiane.

"Ora questo si è perso - ha

commentato Dorahy - e va a scapito della comunità perché sono convinto che l'italianità in questa zona abbia una storia fantastica, di grande cultura. Mi piace soprattutto la cucina italiana, la storia che gli italiani hanno portato nell'Illawarra".

Chi è Rhonda Cristini?

Rhonda Cristini è la prima volta che si candida per diventare consigliere comunale. Cresciuta nella zona di Wollongong, ha frequentato le scuole pubbliche della zona e ha vividi ricordi della sua giovinezza quando partecipava alle feste italiane con i genitori, specialmente al Fraternity Club dove, per un periodo, ha pure cantato per le feste collettive e al banchetto nuziale.

"Ho molto in comune con la comunità italiana della zona - ha dichiarato Cristini - è la prima volta che mi presento alle elezioni comunali perché, assieme a mio marito, ci siamo resi conto dei problemi della città e che l'attuale consiglio comunale ignora.

Mi sono iscritta al Partito Liberale perché sono più in linea con i loro valori. Forse le persone non si rendono conto che noi diciamo una preghiera prima di ogni meeting e questo è significativo. Credo che assieme con John possiamo fare una grande differenza per il consiglio comunale di Wollongong; ovviamente ciò sarà di grande beneficio per la comunità italiana della zona perché, come evidentemente il mio nome lascia intendere, io sono di origine italiana e ho grande stima della comunità italiana".

Merry Christmas and Happy New Year

Dear fellow travellers and friends, welcome everyone to my monthly travel page.

As we are fast approaching the festive season, it's a timely reminder to all of us on the significance and meaning of Christmas. As we prepare to cook and bake for family and friends, let us not forget that Christmas is also a time of giving and re-connecting with loved ones.

As we also welcome in a new year (2022), we fill our hearts with promise and hope of a

brighter and better year than the one we are leaving behind.

Having said that, let's look forward to 2022 with optimism and adventure... let get out and travel!

We have a variety of exciting and unique tours planned for the new year – some just for the day and some extended tours taking you to the most beautiful places in Australia. Our tours are 'bespoke'; that means, it's unlikely you will find another tour like ours. We love to provide a

mix of culture and sightseeing on every tour we do and that's what makes them so special.

As you can see our day trips are always popular and booked out fairly quickly, so don't hesitate - book early!!

Salvatore and I would like to extend our most dearest and heartfelt best wishes for a serene Christmas, and a prosperous beginning to the New Year.

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti...



ADELAIDE 13 - 23 FEBRUARY 2022

Paramount Tours would like to invite you to participate in this 11-day amazing tour exploring many natural beauties whilst crossing 3 unique states - NSW, Victoria and South Australia.

Experience the exciting cities and towns of **Melbourne, Mount Gambier, Adelaide, Glenelg, Hahndorf, the Barossa Valley, Lyndoch, Mildura and Griffith.**

We visit **Melbourne city, the Blue Lake in Mount Gambier, the wineries in the Barossa Valley including the beautiful towns of Lyndoch and Hahndorf.** In **Melbourne**, we visit the famous **Victoria Markets, Lygon Street** and in **Adelaide**, we explore the largest undercover markets in the Southern Hemisphere.

We also stop overnight in **Mildura** and **Griffith.**

Included in the tour:

- 10 nights' accommodation in a 3-4* motel, including breakfast
- Dinners daily
- Entry fees and guided tours into museums and attractions as listed in the itinerary.

DON'T MISS THIS FANTASTIC TOUR BOOK YOUR TICKETS EARLY

Must book by 15 November 2021.
\$300 deposit required at time of booking.

T/A Lic: A15810



Planned Tours and Day Trips

Sunday 12 December 2021

CHERRY PICKING - ORANGE

Depart Haberfield Medical Centre 6:30am, Concord Senior Citizens Centre 6:45am. Picnic lunch included (panino + a drink). Booking close 30 November 2021. Cost: \$50 per person. **SOLD OUT**

Sunday 6 February 2022

GRAPE PICKING - HUNTER VALLEY

Depart Haberfield Medical Centre 7:30am, Concord Senior Citizens Centre 7:45am. Light lunch included. Booking close 30 January 2022. Cost: \$70 per person.

13 - 23 February 2022

ADELAIDE **Limited Seats Available**

11 days/10 nights. A great tour visiting Melbourne and Adelaide. Booking close 15 December 2021. Cost: \$2,200 per person (\$660 single supplement)

12 - 23 March 2022

BEST OF TASMANIA

POSTPONED TO NOVEMBER 2022

12 days/11 nights. A great tour of the 'apple isle'. Booking close 15 December 2021. Cost: \$3,250 per person (\$750 single supplement).

29 March - 11 April 2022

NEW ZEALAND

14 days/13 nights. The best of North and South Islands (subject to re-opening of international borders). Cost: \$5,750 per person (\$1,400 single supplement)

29 April – 5 May 2022

FEAST OF THE 3 SAINTS, SILKWOOD QLD

7 days/6 nights. Celebrate the feast of St Alfio, Filadelfo & Cirino in Silkwood Qld. Visit Innisfail, Cairns, Port Douglas and Great Barrier Reef. Including flights, accommodation, transport and tours.

Cost: \$2,200 per person (\$450 single supplement).

11 - 22 May 2022

OUTBACK ADVENTURE

12 days/11 nights. A unique opportunity to visit the heart of Australia. Booking close 15 January 2022. Cost: \$3,450 per person (\$780 single supplement).

Sunday 19 June 2022

DELUXE MYSTERY TOUR

Including morning tea, lunch and entry into a Sydney attraction. Depart Haberfield Medical Centre 7:30am, Concord Senior Citizens Centre 7:45am. Cost: \$80 per person.

An important note to all our customers:

Only fully vaccinated persons are permitted to travel with Paramount Tours. You must be able to show proof of vaccination at time of booking a tour.

FOR BOOKINGS CONTACT:

LAURA 1300 969 704 or 0414 295 367





Passano gli anni, ma il cuore degli Alpini "batte forte"

Dopo quasi due anni dall'ultima festa, finalmente gli Alpini si sono ritrovati per festeggiare il Santo Natale presso il Ristorante "Gasparo" situato all'interno del magnifico campo da golf sulla Henry Lawson Drive, a Georges Hall.

È molto significativo che, per ricominciare una vita normale arricchita dallo stare insieme, si abbia preso spunto dalla Natività di Nostro Signore.

E così ricomincia la vita, ricomincia la gioia di incontrarsi e trascorrere assieme ore felici... con tanto buon cibo ed eterna amicizia nel rispetto della memoria vissuta e delle tradizioni popolari.

Gli Alpini si augurano che questa coincidenza calendaria possa essere la rinascita di qualcosa che pareva essere perduta, lasciandoci alle spalle il virus e le malattie che hanno limitato i movimenti della vita quotidiana facendoci soffrire di mancanza di libertà.

Il conviviale è stato aperto dal presidente Giuseppe Querin che ha porto il tradizionale saluto di

apertura alle oltre 70 persone partecipanti:

"Finalmente, dopo tanto tempo di segregazione per il rispetto delle regole, oggi festeggiamo il Santo Natale qui, al Ristorante Gasparo e, ancora una volta, possiamo trovarci tutti insieme per condividere, festeggiare, per cantare, mangiare e ridere. Abbiamo storie e tante cose da raccontare, abbiamo 2 anni da recuperare. Ma questo è l'inizio di una nuova stagione per tutti gli Alpini.

Un caro saluto a tutti voi Alpini, Alpine, Soci e Simpatizzanti - ha continuato Querin - eccoci di nuovo insieme alla tradizionale festa natalizia che non era scontata. Non era facile, non era assicurata, non era garantita, ma noi ce l'abbiamo fatta. Purtroppo con la paura del Covid molti simpatizzanti hanno preferito rimanere a casa. Ringraziamo la presenza del gruppo degli Abruzzi capitanata da Apparizzio Cavassini che è qui con la sua signora, il presidente dell'Emilia Romagna Bruno Buttini, il presidente della CNA Giovanni Testa

e signora e l'immancabile Luciano Liberale che, da Mittagong, è venuto qua con la sua signora a fare l'allegria con noi. Ringrazio la musica e ringrazio soprattutto lo staff del Ristorante Gasparo e voi tutti di essere presenti".

Prima di cominciare il pranzo sono stati ricordati tutti coloro che sono "andati avanti", quest'anno 2021 e nel passato, con un minuto di silenzio.

Dopo di ciò, il presidente ha augurato a tutti un buon pranzo.

Anche Marco Simoni ha voluto fare il suo intervento: "Finalmente possiamo riunirci dopo tutto questo periodo in cui non potevamo più neanche vederci e adesso speriamo che, con il nuovo anno 2022, si possa ricominciare a ritrovarci nelle feste, nelle manifestazioni che noi siamo abituati a fare in spirito di comunità. Per gli Alpini la festa è qualcosa d'importante: trovarsi in amicizia, in compagnia, rispettarsi, accettarsi e condividere sono elementi primari e molto importante perché assieme dobbiamo continuare le nostre tradizioni. Importante è, anche, che le famiglie vengano con i bambini in maniera che avremo anche qualcuno che ci seguirà in futuro, altrimenti non ci sarà più nessuno a continuare le nostre tradizioni regionali e nazionali.

Speriamo che questo sia un inizio, un nuovo inizio". Dopo Querin e Simoni, l'allegria è stata assicurata dal cantante musicista Francesco De Bellis con

un repertorio di musica leggera italiana farcito da classici della tradizione popolare che i partecipanti hanno apprezzato e cantato insieme.

Non poteva mancare il coro degli Alpini, considerata la presenza di Luciano Liberale, Franco De Zotti e Luigi Pennetta che, con un nurito drappello di comilitoni, hanno deliziato i presenti con motivi classici Alpini e le mie preferite, da "Lo Spazzacamino" a "La Mula de Parenzo".

Insieme con la bella musica è stato servito un ottimo pranzo preparato da Gasparo che, per l'occasione, è parso più bello e più buono di sempre, questa volta addirittura eccelso, dopo i fantastici antipasti con porchetta deliziosa. Ma la vera sorpresa di Gasparo è stato il piatto con calamari e gamberi che guarnivano uno strato di petto di pollo... Strana combinazione quella di carne e pesce insieme e, tuttavia, si è dimostrata un piatto vincente, gradito dal palato collettivo; polenta, salame e un buon vino bianco gentilmente offerto dall'amico Bruno.

Dopo il pranzo e le canzoni cantate a squarcia-gola, Querin ha voluto aggiungere il suo programma per il futuro:

"Si ricomincia a parlare dell'incontro Intersezionale a Brisbane - ha iniziato Querin - Sono due anni che, purtroppo, abbiamo visto andare per via di questo Covid. Speriamo di poterlo organizzare e realizzare quest'anno. In seguito organizzeremo e vedremo

come farlo nel migliore dei modi". In questa occasione non si è fatta la tradizionale lotteria per cercare di racimolare qualche soldo in più che sempre serve per mandare avanti la situazione perché, come il presidente ha fatto notare, feste non ne sono state realizzate, quindi non ci sono stati nemmeno gli incassi. Ma le spese ci sono state e molte persone, con la scusa del Covid, ancora non hanno pagato la tessera... altre persone forse si saranno dimenticate. In ogni caso le spese rimangono - ha spiegato Querin - come per mandare le lettere, per spedire il Giornale degli Alpini e tutte queste cose.

Quindi, invece della so-

lita lotteria in cui, a parole del Presidente, si vincono sempre premi che nessuno vuole, quest'anno egli ha pensato di mandare in giro il buon Luigi Pennetta con il suo cappello d'Alpino a fare la questua e...

Luigi Pennetta è stato bravissimo raccogliendo la bella cifra di \$850.

Questo ha dimostrato, come se ce ne fosse bisogno, che gli Alpini sono sempre generosi e non ha importanza fare o non fare una lotteria per dare la parvenza di vincere qualcosa: se l'Associazione chiede, gli Alpini rispondono generosamente!

Questo è il cuore degli Alpini!

Grazie, Penne Nere!



Luciano Liberale attacca e Gianfranco De Zotti risponde!



Un trio vincente: Giuseppe, Marco e Carlo.



Salvatore ha un nuovo apprendista barman: Giuseppe!

Life is a gift from God: the Church says no to euthanasia but also to aggressive treatment



On the issue of euthanasia, the referendum in Italy and the positions expressed by Monsignor Paglia in a recent TV have inspired the philosopher and essayist Giovanni Fornero to "feel a certain 'amazement'.

This is because Paglia surveys over the fact that those who say that life is not a viable option are not some small group of Catholics, but the official documents of the Church, i.e. the texts (from the Declaration on Euthanasia to Evangelium Vitae but also Samaritanus bonus) in which the Catholic teaching on the subject is contained and summarised".

According to the magisterium life is a "gift of God" and therefore no one can decide on an anticipa-

pated end (euthanasia or assisted suicide that is) and even less can it be simply a matter of law.

The Catholic Church does not have the positions that Fornero summarises. Certainly life is a "gift of God" but in a context and in a situation. In the case of illness, the Church has expressed itself for many years for the "proportionality of treatments" and against "aggressive treatments", which today is better defined with the expression "unreasonable obstinacy".

Just the recent document "Samaritanus Bonus" that Fornero cites, entitles chapter V, par. 2 "The moral obligation to exclude therapeutic persistence". After all, Pope Francis in the speech of 17 November 2017 at the sym-

posium between the Pontifical Academy for Life and the World Medical Association, noted that when proportionality is lacking, refraining from treatment is not only lawful but obligatory. A line that is found in the Catechism of the Catholic Church: the last word belongs to the sick person, to the extent that he is able to express himself.

It should also be noted that the position of the Church against the "unreasonable obstinacy" of medical treatments (when healing is not possible and in any case the course is fatal as it will happen to each of us, since we are all mortal), is different from euthanasia and assisted suicide. Here we must take into account the distinction between killing and letting die, when the therapeutic means become disproportionate. To kill, on the other hand, is to suspend medical treatments that are still proportionate to the patient's situation.

The Church has always spoken of the dignity of the person, which is quite different. The dignity of the person is the value to be safeguarded. Pius XII said "life, health, all temporal activity are in fact subordinated to spiritual ends". Moreover, in his Evangelium Vitae, John Paul II's encyclical-guide on these issues (so far), he notes that life "is not ultimate but the penultimate reality".



L'eutanasia passa alla camera bassa

di Marco Testa

Con 52 parlamentari a favore e 32 contrari, la camera bassa del NSW ha approvato il disegno di legge sulla morte assistita volontaria. Sia il premier Dominic Perrottet che il leader dell'opposizione Chris Minns hanno votato contro, ma il disegno di legge è comunque passato nell'ultima seduta parlamentare dell'anno.

L'indipendente Alex Greenwich, che ha guidato il disegno di legge insieme a 28 colleghi firmatari, ha affermato che il Parlamento è stato "al suo meglio" durante il dibattito.

In vista della votazione finale, Greenwich ha inoltre ringraziato tutti i parlamentari per aver gestito il dibattito con rispetto e aver lavorato in modo collaborativo.

Il Vescovo di Broken Bay, l'italo-australiano Anthony Randazzo ha pubblicamente espresso il

suo rammarico per il passaggio della proposta di legge. "Ancona più scoraggiante - ha scritto Randazzo - è stato ascoltare i commenti di alcuni politici che hanno votato a favore del disegno di legge. Quando essere compassionevoli e prendersi cura dei più vulnerabili significava essere lasciati indietro".

La presidente di Dying with Dignity NSW, Penny Hackett, ha affermato che l'approvazione del disegno di legge rappresenta il culmine di cinque decenni di campagne, che hanno dato speranza ai malati terminali. "Sappiamo che dovremo affrontare ulteriori sfide quando il disegno di legge passerà alla camera alta all'inizio del prossimo anno - ha dichiarato Hackett - ma è un enorme sollievo che questo dibattito sia stato risolto nella camera bassa prima che il Parlamento finisca per l'anno".

Padre Danny Meagher, paladino delle vocazioni, nuovo Vescovo ausiliare di Sydney

Un sacerdote noto per il suo successo nel coltivare vocazioni al sacerdozio come rettore del seminario è stato nominato da papa Francesco nuovo vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Sydney.

Padre Danny Meagher, che è attualmente l'amministratore di All Hallows Parish, Five Dock, ha servito come sacerdote dell'arcidiocesi di Sydney per oltre 25 anni, di cui sei anni come Rettore del Good Shepherd Seminary. L'arcivescovo Anthony Fisher OP ha affermato che padre Danny ha dato un contributo notevole alla vita dell'arcidiocesi e la sua nomina sarà accolta calorosamente dai sacerdoti e dalla gente di Sydney. "Come rettore del Seminario del Buon Pastore, padre Danny ha fatto un grande dono alla Chiesa di Sydney e non solo nei tanti sacerdoti zelanti e fruttuosi che sono usciti dal seminario a suo tempo - e molti di questi mi hanno cantato le sue lodi".

Nato il 10 novembre 1961 nella città di West Wyalong nel New South Wales Riverina, Padre Meagher era il secondo di sei figli di Alan ed Elizabeth e la sua famiglia lasciò la campagna per stabilirsi a Sydney quando era un bambino. "La vita era molto difficile, così abbiamo venduto e ci siamo trasferiti a Sydney, prima vivendo con i parenti e poi mio padre ha acquistato il Commercial Hotel a Port Kembla", ha spiegato al Catholic Weekly.



Il nuovo vescovo Meagher è stato educato dai gesuiti, completando gli studi secondari al St Ignatius College Riverview nel 1979.

Ha continuato a studiare economia e diritto all'Università di Sydney e proprio in questi anni ha sentito una forte chiamata a servire gli emarginati, facendo volontariato presso l'ostello per senzatetto Mathew Talbot e anche alla conferenza locale di St Vincent De Paul a Parrocchia di St Canice nel sobborgo interno di Elizabeth Bay a Sydney.

"Quanto alla mia vocazione, ho sempre voluto essere sacerdote. Crescendo in una buona e amorevole famiglia cattolica, ho imparato ad amare Dio sempre di più e questo amore è il filo d'oro che tiene insieme la mia vita". Dalla sua ordinazione nel 1995



La diocesi di Wollongong festeggia il 70° anniversario di fondazione

Alla fine di luglio 1838, padre John Rigney, un sacerdote ventiseienne nato a Galway, per ordine del vescovo John Bede Polding viaggiò da Sydney via Appin per stabilire una missione centrata nel villaggio costiero di Wollongong; questa missione dell'Ilawarra si estendeva da Coalcliff a Moruya. Per i successivi cento anni, anche se i confini di questa missione si sarebbero ridotti, i successivi sacerdoti in carica a Wollongong spesso si occupavano solo della crescente popolazione cattolica locale.

Settant'anni fa, nel novembre 1951, arrivò il decreto di Papa Pio XII che accoglieva la petizione congiunta di Norman Thomas, del cardinale Gilroy, arcivescovo di Sydney e dell'arcivescovo Terence McGuire di Canberra e Goulburn, che distaccavano parti delle rispettive diocesi per fondare una nuova diocesi con la sede a Wollongong. Il decreto di Papa

Pio XII emesso a Castel Gandolfo il 15 novembre 1951 era chiaro:

Collochiamo la Sede del Vescovo nella Città di Wollongong, che di conseguenza onoriamo con l'onorificenza di Città Episcopale. Assegniamo la Cattedra del Vescovo all'attuale Chiesa Parrocchiale di Wollongong dedicata a Dio in onore di San Francesco Saverio e la eleviamo alla dignità di Cattedrale, conferendole tutti i privilegi, diritti, onori, insegne, favori e concessioni di cui godono tutte le altre Chiese Cattedrali.

Il 6 dicembre 1951 la notizia principale del Catholic Weekly fu la possibilità che Mary MacKillop potesse essere la prima santa australiana con la sua causa inviata a Roma. L'unica altra notizia apparsa in prima pagina fu l'annuncio del giorno prima del delegato apostolico in Australia, l'arcivescovo Paolo Marella, che "il vescovo Thomas McCabe è stato chiamato alla diocesi di Wollongong".

nella cattedrale di St Mary, il vescovo eletto Meagher ha servito in 10 parrocchie: Mt Pritchard, Mosman, Gymea, Hoxton Park, Carnes Hill, North Leichhardt, Broken Hill, Penshurst-Pearlhurst, Strathfield e Five Dock.

Padre Meagher ha anche trascorso due anni di studio a Roma dal 2004-2006, ricevendo una STL (Licenza in Teologia Fondamentale) dalla Pontificia Università Gregoriana. Ha fatto parte del Council of Priests, del College of Consultors and Trustees dell'Arcidiocesi e del Board di The Catholic Weekly e come membro e consigliere del St John's College dell'Università di Sydney e membro del Charitable Works Fund Appeal Tribunal, il Comitato per la Formazione Permanente del Clero e la Commissione per i Ministeri e gli Ordini.

Nemici riluttanti



di Francesco Raco

In questo numero desidero "parlarvi" di una storia emblematica di come incomunicabilità, ignoranza e alienazione possano portare gli uomini ad odiarsi e uccidersi barbaramente senza motivo. Di come le masse vengono plagiate e ingannate tramite propaganda e bombardamento mediatico al fine di convincerli a fare guerre ingiustificate e di aggressione.

Come ben sappiamo durante l'ultimo conflitto mondiale l'Italia e l'Australia si trovarono su fronti opposti, l'uno contro l'altro, armati, nemici mortali.

In Italia la propaganda fascista aizzava il popolo contro "la perfida Albione" e dall'altra parte si mettevano in guardia i propri cittadini contro gli italiani rozzi, ignoranti e "mangia sapone".

Italiani e Australiani si trovarono di fronte in moltissime occasioni, la più cruenta in occasione della battaglia di El Alamein dove venimmo sconfitti subendo altissime perdite di vite e migliaia furono i prigionieri. Circa 18.500 combattenti italiani furono portati in Australia tra il 1941 e il 1945 e rinchiusi in campi di concentramento assieme a tedeschi e giapponesi.



Verso la fine della guerra l'Australia si venne a trovare in grande difficoltà per la mancanza di mano d'opera valida dato che la "meglio gioventù" era in guerra e le grandi aziende agricole erano rimaste nelle mani di sole donne.

Si pensò quindi di chiedere ai prigionieri di aiutare le donne i vecchi e i bambini rimasti a portare avanti le immense tenute agricole. Giapponesi e tedeschi risposero picche. 14.000 italiani, il 76%, risposero di sì. (immagino entusiasticamente).

Quasi tutti erano contadini, con un grande amore per la terra e la vita in fattoria sarebbe stata senz'altro meglio che al campo. Va anche detto che questa risposta affermativa di massa degli italiani dimostra inequivocabilmente che il popolo non si identificava molto con le ragioni demagogiche che avevano portato alla guerra. Nessun giapponese né tedesco accettò. E poi cosa successe?

I "perfidi" Australiani padroni e vincitori e i "mangia sapone" italiani dipendenti e sconfitti si conobbero. Lavoravano gomito a gomito, gli italiani erano molto esperti, creativi e pieni di iniziative e in più avevano un bellissimo

rapporto con i bambini. Per darvi l'idea della profondità di questo rapporto di reciproca stima e rispetto, vi riporto la testimonianza di uno di loro che viveva in una di queste fattorie alle dipendenze di un anziano proprietario che aveva un figlio in guerra sul fronte italiano.

Un giorno altri operai riferirono al nostro connazionale che il figlio del padrone era stato ucciso in combattimento. Quella notte non riuscì a dormire terrorizzato dalla certa reazione violenta del padrone. E infatti la mattina gli si presentò davanti ma invece di aggredirlo lo abbracciò piangendo dicendogli di non temere. "Tu per me sei come un figlio".

Naturalmente anche molte signore e signorine australiane mostraron di gradire la compagnia degli italiani e la prova è che finita la guerra a un gran numero di loro venne chiesto di restare in Australia con loro, offrendo le garanzie che la legge richiedeva e la maggioranza accettò.

Su questa meravigliosa storia esemplare di come la conoscenza e la comunicazione

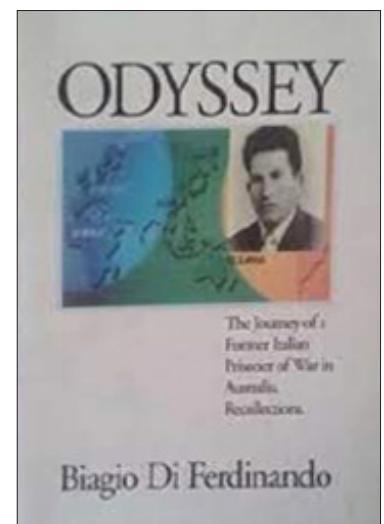
siano importanti contro la propaganda e l'ingordigia di esseri diabolici e disumani, sono stati realizzati documentari e servizi televisivi.

Uno dalla SBS, "Italian POWs helped grow Australia" e uno di Maria Chilcott, messo in onda dalla ABC nel 2005 a cui collaborammo anche mia moglie e io intitolato "Reluctant Enemies". In quella occasione conobbi uno di quei ragazzi italiani che si fecero benvolere e dopo la guerra decise di restare, Biagio Di Ferdinando. Allora nel 2005 aveva 88. Ancora pieno di entusiasmo, di energia e di voglia di vivere. Un vulcano. Infatti trovò ancora il tempo per scrivere un bel libro autobiografico: "Odyssey" dove oltre all'esperienza in Australia scrive di come fosse soprav-

vissuto all'eccidio subito dagli italiani a Cefalonia ad opera dei tedeschi.

Dedo questo mio articolo a lui, deceduto esattamente un anno fa all'età di 103 anni e a sua moglie Maria.

Grazie per l'attenzione e alla prossima. fRancesCO



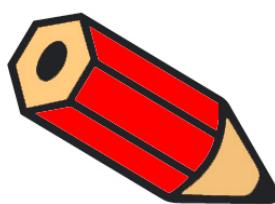
**JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES**

**John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.**

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyne NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com



di
Marco Zacchera

il punto di vista

LA PIOGGIA DEL PNRR



Scusate, ma io l'avevo capita diversamente.

Pensavo che le centinaia di miliardi da spendere graziosamente concessi da mamma Europa tramite il PNRR dovevano essere impegnati per rilanciare "alla grande" la nostra economia ed ammodernare il Paese con una serie di infrastrutture importanti.

Seguendo l'onda dei comunicati-stampa dei vari politici che (comprensibilmente) si intestano il merito dei diversi finanziamenti locali, scopro invece che trattasi di una vera e propria pioggia di piccoli interventi di per sé utilissimi (anzi, spesso indispensabili), ma che poco hanno a che fare con un rilancio produttivo.

In altre parole mi sembra che il PNRR servirà soprattutto per utili lavori di ordinaria manutenzione e nella mia provincia - a parte la sistemazione di un edificio scolastico - per ora i fondi sono stati infatti destinati a manutenzioni post-alluvioni, sistemazioni di strade locali ed opere pubbliche (perfino un cimitero) ma nessuna "spesa di investimento". Immagino che più o meno stia succedendo lo stesso in tutta Italia, ma era ed è questa la "filosofia" che doveva rilanciare l'economia italiana dopo il Covid?

Eppure anche da noi ci sarebbero delle scelte strutturali: rilancio ferroviario di DOMO 2 per

togliere i camion dal Sempione ed inquinare di meno, sistemazione delle strade internazionali verso la Svizzera, ripristino di infrastrutture chiuse da anni (vedi galleria di Omegna) ecc.

Mi sa che tra cinque anni parleremo di soldi sprecati ed occasioni perse per sempre.

Parlando della giornata internazionale per eliminare la violenza fisica alle donne, celebrata in un crescendo di manifestazioni a tutti i livelli con un taglio che a volte mi è sembrato condito di molta demagogia.

Mettiamola così: innanzitutto delle donne di oltre metà pianeta non si sa nulla, ovvero le donne sono umiliate e soffrono in silenzio senza diritti e senza nessun "telefono" di aiuto.

Valga per tutti il mondo musulmano, africano o di società dove il "macho" picchia e violenta impunito o dove - come con la legge coranica - dove la donna "vale" addirittura legalmente

GIUSTIZIA POLITICA

Leggo che il fu segretario dell'UDC Lorenzo Cesa è stato prosciolti dal GIP di Catanzaro dall'accusa di essere para-mafioso. Sono felice per lui, anche perché è un mio amico personale da tanti anni, ma non posso dimenticare che se il governo Conte II è saltato quando a gennaio Renzi lasciò la allora maggioranza giallorossa lo è stato perché dieci mesi fa Cesa fu (ingiustamente) accusato con il solito "avviso di garanzia". Gettata la notizia in pasto ai giornali finì così nel nulla il tentativo di acquisto di un gruppo di parlamentari "responsabili".

Magari è stato pure un bene, visto che dopo Conte è arrivato Draghi, ma l'ennesima bufala giudiziaria ha pesantemente inciso ancora una volta sulla vita pubblica del nostro paese quando la riservatezza dovrebbe ed avrebbe dovuto essere la regola almeno fino a quando fossero

state minimamente verificate le prove, risultare poi inesistenti.

Ricordate Di Maio? «Con la stessa forza con cui abbiamo preso decisioni forti in passato - affermò l'enfant prodige di Pomigliano d'Arco - ora mi sento di dire che mai il M5S potrà aprire un dialogo con soggetti condannati o indagati per mafia o reati gravi». Fu in quel momento che finirono le possibilità di Conte di guidare il suo terzo governo. A dieci mesi da quelle ore concitate la posizione di Cesa è stata archiviata dal GIP del Tribunale di Catanzaro, Valeria Isabella Valenzi, che ha accolto la stessa richiesta della Dda. L'ex segretario dell'Udc era accusato di associazione per delinquere aggravata dal metodo mafioso per presunti rapporti illeciti tra alcune cosche di 'ndrangheta del crotone con imprenditori ed esponenti della politica. Tutte chiacchiere, tutto evaporato...

Che nella sua spasmodica ricerca di consensi il Cavaliere arrivi poi perfino a strizzare l'occhio ai grillini sul reddito di cittadinanza è apparso un tentativo un po' patetico di implorarne il loro voto per il Quirinale, ma rendendosi così ancora meno credibile.

Una dichiarazione forse addirittura controproducente tenuto conto che se c'è un tema sul quale mezza Italia si rivolga, soprattutto nel centro-destra, è proprio questo.

Certamente il sussidio aiuta gente in povertà ma - congegnato come lo è adesso - copre troppi nullafacenti e non aiuta a trovare lavoro.

Un po' di dignità, Cavaliere! Non è così che il centro destra può pensare di conquistare un posto sul Colle, piuttosto dovrebbe puntare su figure di garanzia come Maria Elisabetta Alberti Casellati, la presidente del Senato.

Se dovessi però indicare un nome di compromesso che galleggi tra tutti questi casini... beh, di nome e di fatto Pierferdinando (Casini) è già automaticamente candidato sia per la sua mai smentita indole democristiana al compromesso, ma soprattutto avendo "frequentato" davvero tutti nella sua lunga parabola politica. Vedrete...



16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

CONDANNE, NON CHIACCHIERE



Non è possibile vedere ogni giorno che criminali recidivi possono continuare ad importunare, minacciare o peggio uccidere le proprie "ex" senza che effettivamente siano costretti a pagare per le loro azioni. Braccialetti elettronici (assenti), severità e condanne esemplari - soprattutto se rese pubbliche - servirebbero forse di più di mille manifestazioni e tanti discorsi.



molto di meno dei maschi: sono scenari e scandali mondiali di cui non parla nessuno né tanto meno scuotono le coscienze.

In Italia credo che il problema debba essere affrontato sul piano etico e culturale, ma anche dal punto di vista delle pene.

CAVALIERE MI CONSENTA...



Che Silvio Berlusconi aneli a diventare presidente della Repubblica lo hanno capito tutti, ma tutte le persone di buonsenso (salvo lui) sanno benissimo che di fatto è impossibile e forse - alla fine - è perfino meglio così, perché un presidente deve essere persona capace di unire e non una figura divisiva come - nei fatti - lo è stato ed è Berlusconi, a parte ogni commento sulla sua vita privata.

Che nella sua spasmodica ricerca di consensi il Cavaliere arrivi poi perfino a strizzare l'occhio ai grillini sul reddito di cittadinanza è apparso un tentativo un po' patetico di implorarne il loro voto per il Quirinale, ma rendendosi così ancora meno credibile.

Una dichiarazione forse addirittura controproducente tenuto conto che se c'è un tema sul quale mezza Italia si rivolga, soprattutto

FORMICHE

Da circa un anno collaboro ad una rivista on line che mi sembra ben fatta: FORMICHE, testata diretta da Giorgio Rutelli e Valeria Covato che ospita approfondimenti quotidiani su molti argomenti di attualità.

Cercate ["www.formiche.net](http://www.formiche.net) "per dare un'occhiata, aggiungendo "zacchera" se si vogliono leggere i miei articoli spesso ripresi o sintetizzati sul "Punto".



Pinkwashing per il Presidente della Repubblica

Sottile ironia di una legislatura dalle decisioni ed eventi inaspettati e fu subito storia!



di Omar Bassalti

La gara è appena cominciata e nessuno vuol bruciarsi il cavallo, ammesso e concesso che qualcuno possa o meno mettere la primogenitura su quello che sarà il prossimo Presidente della Repubblica Italiana. La pressione si sente e arriva da tutti i lati del Parlamento Italiano.

Non si può non ricordare il fondamentale ruolo rappresentativo - ma non solo - del PdR che in Italia rimane in carica per ben 7 anni e non è esattamente una figura stile Regina Elisabetta II, ma molto più importante. Promulga le leggi e in alcuni casi le rimanda indietro alle camere (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) per far sì che la legge in promulgazione sia revisionata. Questa prerogativa è stata utilizzata dallo stesso PdR Sergio Mattarella.

Oppure, come nel caso della legge "sostegni bis", ha firmato, quindi ha fatto legge ma poi ha anche avvertito il Parlamento.

Insomma è innegabile è un ruolo molto importante e di prestigio, per questo adesso i partiti tirano giacchette e ominucoli più o meno grandi - forse solo nell'ego vedasi la cariatide Silvio Berlusconi (ridicolo e senza vergogna) - le provano tutte per mettersi in lista ed iniziano a contare e forse pure a comprare i voti dentro al Parlamento.

Non ho dimenticato come andarono le ultime elezioni dove già era protagonista - anche se di minoranza - il Movimento 5 Stelle. La nostra proposta fu chiara e non ci fu quello che oggi viene chiamato *Pinkwashing*.

Nel marketing quello che è un neologismo *pinkwashing*, che poi altro non è che la crasi tra *pink* (rosa) e *washing* (lavaggio), il tutto ha origine dal termine *greenwashing* che identifica una ben precisa strategia pubbli-

taria e di comunicazione preponente prodotti e quindi tecniche pubblicitarie incentrate sul rispetto dell'ambiente, allo scopo di fare preferire i propri prodotti a quelli dei concorrenti.

Tutto ciò cercando di accaparrarsi l'interesse del consumatore sensibile alle dinamiche ecologiste.

Così come accade esattamente in questo periodo in cui tutto dev'essere sostenibile e quindi è palesemente *greenwashed*. Così come il *greenwashing*, il *pinkwashing* punta a far diminuire l'attenzione rispetto ad eventuali problematiche che, ad esempio, in questo caso del PdR potrebbero esserci verso il fatto che si ammalia - il pubblico in questo caso - mostrando quanto bravi, e diciamo pure un po' fighi, i politici sono stati nel mettere il fiocchetto rosa (simbolo della lotta al tumore al seno) e quindi propnendo, più in generale, soggetti che sensibilizzino il pubblico sul palese tema dell'emancipazione femminile. Perché in sostanza è di questo che si parla.

7 anni fa all'interno del Movimento 5 Stelle la discussione verteva esattamente su potenziali candidati che, in maniera più o meno emozionale ed istantista, cioè con visione dal naso alla bocca e ben rappresentanti quel particolare momento, vennero messi in lista. Attenzione, non che questa elezione sia vuota di emozioni ed istantismo.

Tutte le elezioni del PdR in un certo qual modo hanno e sempre rappresentato una scelta del momento da parte del parlamento con truppe partitiche più o meno importanti - in questo particolare momento vedasi Italia Viva che al prossimo giro di boa sarà insignificante - ma anche lo stesso M5S che alle prossime nazionali sarà 3 volte più piccolo con un 12% e proprio nell'ultima elezione M5S portò i suoi nomi scel-

ti dagli iscritti sulla defunta piattaforma Rousseau. Al primo giro nel 2013 - quando io stesso ero candidato alla Camera dei Deputati - in uscita dalla piattaforma si ebbero dei nomi molto interessanti e palesemente emozionali come fu quando si vide sul podio, in prima posizione, la giornalista Gabanelli, quindi secondo Gino Strada e terzo o appena sotto il podio l'ormai defunto Rodotà.

Al secondo giro all'elezione di Mattarella i nomi un po' erano meno emozionali, ma anche li il cut stellato era chiarissimo.

Eh ora niente pare che con Giuseppe Conte manco ci stiamo provando a fare dei nomi e come metodica non mi pare corretta. Why not Magalli?

Ih, ih, ih... dai, sto scherzando! Peccato che non si vota più su Rousseau.

Invece, oggi, cosa sta succe-

dendo? Da più parti in televisione, nei vari talk, si sente parlare come se ormai la decisione già sia stata presa, ma soprattutto se ne sente parlare stancamente. È giunto il momento! Ora non se ne può più!

L'Italia deve essere esemplare al pari della Germania che ha avuto la Merkel per 20 anni. Etc etc tutti proclami e qualche nome di donne anche con carriere molto importanti ma che, chiaramente, tra loro non sono tutte uguali.

Perché signori, un conto è nominare persone che hanno dello *statement*, capacità, titoli ed altro conto è fare operazioni di *pinkwashing* citando così, a caso, Anna Finocchiaro, un'altra storia è nominare la Carla Segre, un altro ancora se si nomina una tecnica - per come la vedo io dalle dubbie capacità e al momento

Ministro della Giustizia - con riforma stoppata, non so se aveva notato ma nessuno ne parla più - la signora Marta Cartabia la centometrista e *record woman* italiana più recente che, nel giro di un battito di ciglia, è stata presidente della Corte Costituzionale per nemmeno un anno. Oppure la signora Rosi Bindi. Vedo un po' troppo operazioni di facciata in puro stile *pinkwashing* senza una reale idea e senza un vero perché questa o quella signora - scelta da politici - dovrebbe essere PdR e velare di rosa non può bastare.

Il popolo italiano non che sia proattivo e mai si è organizzato, come invece in altre occasioni fa per sostenere o meno una riforma o legge. Nel caso del PdR il popolo stranamente, per quanto io mi ricorda, non mette mai il "becco" lasciando che i politici facciano il bello ed il cattivo tempo, sperando nel miracolo che non sempre avviene. Io sono del 1979 e di PdR un po' ne ricordo: tutti molto diversi e sempre chi più e chi meno politici di professione, ma mai veramente Padri della Repubblica o forse, se proprio tra i miei Pertini, Cossiga, Scalfaro, Ciampi, Napolitano e Mattarella dovessi sceglierne uno direi, partendo dal peggiore: Napolitano, Scalfaro e Cossiga per certi aspetti. Forse il migliore Mattarella che nemmeno pareva fosse in carica soprattutto all'inizio del suo settennato.

Come sempre, ci si augura che da questa elezione apparentemente spostata a destra - a causa della presenza dei rappresentanti delle regioni - esca una donna veramente, ma non per mera operazione di breve *pinkwashing*, ma con una visione e uno slancio che porti nei prossimi 7 anni l'Italia ad accelerare verso un miglioramento della vita del popolo italiano pesantemente colpito dalla pandemia e da un costante degrado della qualità della vita. L'Italia ne ha bisogno speriamo bene!



**Aluminium
Doors & Windows
Security
Louvre Shutters**

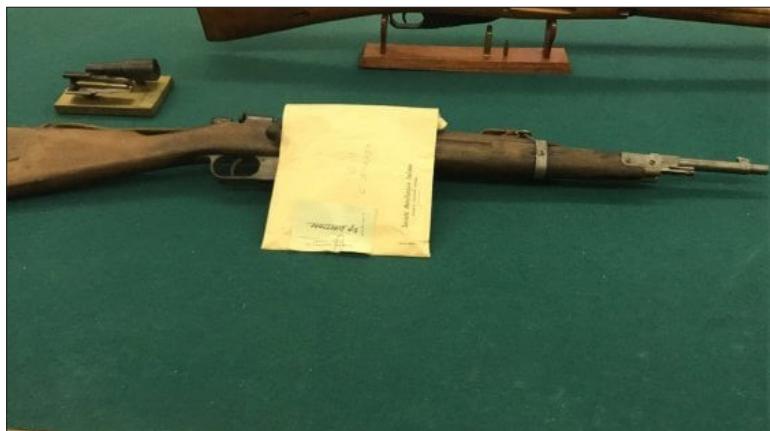
**Pasquale Alvaro
Manager**

SECURALUX
Security & Luxury with Style

PO Box 145, Edensor Park NSW 2176
Tel-Fax (02) 9610 6443
Mobile 0412 993 256
Web: www.securalux.com.au
Email: info@securalux.com.au

Il mistero del fucile che ha sparato a Kennedy

Il Carcano 91/38 è stato trovato nella cassaforte della Smi, che un tempo produceva munizioni. Un cartellino rimanda alla commissione che indagò sull'attentato al Dallas.



di Andrea Lattanzi e Laura Montanari

C'è un fucile, una foto, una busta e un mistero che portano dalla montagna pistoiese a Dallas. C'è un filo sottile che lega la grande fabbrica toscana che produceva munizioni a Campo Tizzoro al 22 novembre 1963, giorno dell'omicidio di John Fitzgerald Kennedy. "Ho trovato in una delle cassaforte della fabbrica, nel capannone H, avvolto nella carta gialla della Smi un Carcano 91/38 con un cartellino su cui si legge: "C. Warren", cioè la commissione che ha indagato sull'attentato a Jfk" spiega il direttore dell'Istituto di Ricerche storiche e archeologiche di Pistoia, Gianluca Iori. Architetto e appassionato di storia, Iori ha progettato il museo della Smi (Società Metallurgica Italiana) dopo che quest'ultima ha chiuso i battenti nel 2005. "Vogliamo ricordare la storia della famiglia Orlando, imprenditori legati a questo territorio".

Due anni fa vengono acquistati per 5mila euro all'asta alcuni macchinari dismessi che vanno a costituire il nucleo centrale della collezione in mostra.

Tra i pezzi viene recuperato un oggetto particolare: un fucile Carcano 91/38 simile a quella che uccise il presidente americano Kennedy (l'originale è custodito negli Usa) e che era stato prodotto in una fabbrica italiana di Terni, collegata alla Smi.

"Nell'aprile del 1966 qui a Campo Tizzoro sono arrivati alcuni investigatori della CIA per controllare le munizioni prodotte in questo stabilimento: due su tre delle pallottole che esplose Lee Harvey Oswald (l'uomo accusato dell'attentato) provenivano da questa fabbrica e anche il caricatore" assicura Iori che adesso sta ricostruendo attraverso lettere, fotografie e testimonianze chi partecipò all'indagine "italiana" dell'FBI. "Vorrei capire perché è

stato lasciato quel fucile "disattivato" (cioè con il percussore staccato e la canna tappata) nella cassaforte della fabbrica".

L'arma era accompagnata da una busta con la scritta: "per il direttore", dalla fotografia di una famiglia che di cognome faceva Rosenthal (era forse un ex collaboratore di Kennedy? ndr) e che viene inviata un anno dopo. Quel fucile Carcano 91/38 potrebbe semplicemente essere uno dei tanti commercializzati in quegli anni: è stato lasciato lì perché privo di interesse ai fini dell'inchiesta.

Gli 007 provavano i fucili di quel tipo per vedere se potevano esplodere tre colpi in rapidissima successione.

Il direttore del museo però azzarda anche un'altra pista che al momento non è suffragata da alcuna prova: "E se fosse il secondo fucile che ha ucciso il presidente?"

Chi ha seguito la lunga e complessa indagine americana è scettico o esclude del tutto questa ipotesi definendola di pura fantasia. "C'è un particolare però interessante - riprende Iori - qualche giorno prima dell'attentato Oswald viene fotografato dalla moglie mentre imbraccia un fucile. Sappiamo che non è quello recuperato sul luogo dell'omicidio al presidente perché non ha il puntatore giapponese. Nella foto si vede una tracolla modificata, l'originale di fabbrica non ne aveva una simile.

Invece quello che è stato lasciato qui, sì... Quindi si potrebbe immaginare, ma è soltanto una mia ipotesi, che l'arma della foto di Oswald possa essere la stessa che abbiamo qui e diventare così il secondo fucile che ha sparato a Kennedy". Peccato che la pi-

sta delle due armi scandagliata per anni non abbia mai portato a niente. Tuttavia vale la pena di frugare ancora negli archivi della Smi a caccia di documenti che possano far luce sul Carcano 91/38 abbandonato in cassaforte da mani (fin qui) sconosciute.

Il fucile che uccise John Fitzgerald Kennedy fu progettato a Torino

John Fitzgerald Kennedy e il fratello Robert, furono entrambi uccisi, a distanza di cinque anni, a colpi d'arma da fuoco. Pochi sanno che il fucile impiegato per l'assassinio del presidente Kennedy era stato progettato a Torino.

La storia dell'omicidio è lunga ben settantadue anni: ha inizio infatti nel 1891, quando Salvatore Carcano, inventore di Bobbiate (oggi rione di Varese), Artista del Corpo Reale di Artiglieria, progettò l'otturatore del Carcano Mod. 91, seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione delle Armi Portatili della Scuola di Tiro di Fanteria di Parma, collaborando alla realizzazione con il generale Parravicino dell'arsenale di Terni. La commissione incaricata dello studio del modello aveva richiesto un fucile di calibro più piccolo di quelli all'epoca in commercio, che avrebbe consentito alle truppe di trasportare un maggior quantitativo di munizioni.

Il modello fu il primo al mondo dotato di un sistema di rigatura progressiva, e adottava il celebre sistema di caricamento Mauser. Proprio il sistema di rigatura garantiva una gittata massima di 3 km. Il peso del mezzo scarico e

sprovvisto di baionetta raggiungeva il valore di 3,8 kg, distribuiti su una lunghezza di 1,285 metri. I primi modelli, poiché Carcano era stato arruolato come armi proprio a Torino, furono progettati e realizzati nella Fabbrica d'Armi di Borgo Dora (chiamata anche Regio stabilimento della fucina in Valdocco).

L'entrata in servizio risale al 29 marzo 1892. Da allora furono prodotti circa 3 milioni di esemplari (nelle differenti varianti di fucile a canna lunga, a canna corta, moschetto per cavalleria, moschetto per il corpo dei Moschettieri del Duce e per quello delle Guardie del Re), impiegati, dall'Italia e non, dalla cinese ribellione dei Boxer alla prima guerra civile in Libia del 2011, passando per i due conflitti mondiali, la guerra civile spagnola e quella d'Etiopia.

Nel marzo del 1963 Lee Harvey Oswald (sotto falsa identità) acquistò la variante carabina Carcano Mod. 91/38, fabbricato a non a Torino, ma a Terni. La stessa in dotazione alle forze di polizia italiane fino agli anni '50. L'arma di Oswald era inserita in una partita di fucili dismessi nel 1958 dalle forze armate italiane, proprio in virtù dell'abbandono del modello da parte della Polizia.

Il fucile usato per uccidere Kennedy distrutto come rottame in acciaierie

di Walter Patalocco

Nessun dubbio: la punzonatura era chiara. Il fucile usato da Lee Oswald, quello con cui sparò Kennedy fu fabbricato a Terni. C'era la stampigliatura dell'esagono con, all'interno, lo stemma dei Savoia e la scritta "Fabbrica d'armi di Terni". Vicino, era incisa la cifra 6,5, il calibro, e il numero di matricola C2766 e l'anno di costruzione, 1940. Un fucile "modello '91", di quelli in dotazione alle forze armate italiane per novant'anni visto che gli ultimi esemplari vennero definitivamente "cancellati" nel 1985. Un'arma che è parte integrante della storia d'Italia.

Dalla prima guerra mondiale all'attentato

Passato dagli osanna della prima guerra mondiale, quando fu definito il fucile che aveva fatto l'Italia, all'esecrazione successiva all'8 settembre 1943, quando fu individuato quale simbolo del discredito dell'esercito regio. "Carcano", lo chiamano, quel fucile, coloro che ne ricordano la provenienza italiana nel cinquantenario dall'assassinio di John Kennedy. Ma il nome ufficiale è proprio "Modello '91", perché fu nel 1891 che si realizzarono i pri-

mi esemplari. Salvatore Carcano era un tecnico che mise a punto l'otturatore, mentre il sistema di caricamento era ispirato al fucile austriaco Mannlicher allora adottato da quasi tutti gli eserciti. Il fucile '91 nacque per l'esigenza di dotare i soldati italiani di un'arma moderna che sostituisse i fucili ad un solo colpo ritenuti responsabili della sconfitta di Dogali. Un'arma che si dimostrò molto versatile e di cui furono realizzate diverse versioni aggiornate o speciali per alcuni reparti.

I fuciletti dei Balilla

Erano dei modelli '91, i "fuciletti" dei Balilla; ed era un 91 il moschetto (così chiamato perché più corto rispetto al fucile) usato dalla cavalleria o dai corazzieri. Non mancò la produzione "lusso": un moschetto 91 col calcio in ebano e fregi cromati era in dotazione ai "moschettieri del duce"; un tipo con fregi floreali d'oro finì alla guardia del viceré d'Etiopia Amedeo d'Aosta. Tipi particolari del fucile 91 furono prodotti per gli alpini; qualche migliaio di esemplari fu fornito anche all'esercito giapponese. Non poteva mancare una versione di precisione.

Tre colpi in cinque secondi

"In realtà ciascun fucile ha caratteristiche proprie; anche se si tratta di un nonnulla, certi esemplari sono più precisi di altri - spiega un vecchio collaudatore della fabbrica d'armi - e i fucili più precisi venivano consegnati ai tiratori scelti". Quello costruito a Terni nel 1940 era probabilmente uno di questi. "L'ultima notizia storica - scrive il generale Aldebrano Micheli, storico delle armi, in un volume dedicato al fucile '91 - è quella relativa all'uccisione di Kennedy.

Lee Oswald acquista il fucile negli Usa

Oswald quel fucile lo aveva comprato negli Usa: era del modello più aggiornato, il 91/38; una delle ultime armi costruite alla Fabbrica di Terni che dopo il '43 si è occupata solo di riparazioni, manutenzioni e collaudi. Negli Usa finì la gran parte dei fucili '91, requisita dall'esercito americano. A Terni ne erano rimasti quasi trecentomila. Il ministero della Difesa, negli anni Novanta, decise di distruggerli: più di 250mila finirono nei fornì delle acciaierie, come rottame. A venderli ai collezionisti avrebbero fruttato qualche miliardo, ma...



I fratelli Robert e John Kennedy



Fabrizio Miccoli:

"Il calcio della Lupara"



"La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi una fine". Diceva così il giudice Giovanni Falcone e anche la vicenda Miccoli ha avuto la sua fine. La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dell'ex calciatore del Palermo, confermando la sentenza decisa nel gennaio 2020 dalla Corte di Appello e così è stato condannato in via definitiva a tre anni e sei mesi per estorsione aggravata dal metodo mafioso.

Nativo di Nardò, ma originario di San Donato di Lecce, soprannominato Il Romário del Salento e il Pibe di Nardò, considerato uno dei giocatori più talentuosi e bravi già in tenera età, cresciuto in mezzo ai fichi d'India e al sole salentino.

Un talento che portò i dirigenti del San Donato a falsificare i documenti per farlo giocare con i più grandi e se è vero quello che diceva la nostra amata educatrice pedagogista Maria Montessori che: "Il bambino è una mente assorbente impara tutto, e quando diciamo tutto, intendiamo proprio TUTTO", forse tutto iniziò proprio da lì dalla malafede dei professoroni di calcio paesano. Il salto di qualità arrivò all'età di 14 anni quando il Milan lo chiamò per far parte delle giovanili. Due anni in rossonero e poi il ritorno in Puglia al Casarano, squadra che gli permise di esordire tra i professionisti.

L'esplosione arrivò sicuramente nel 1998 con la Ternana. L'anno successivo il trasferimento al Perugia e poi nella sua avventura da calciatore con le maglie di Juventus, Fiorentina, Benfica e Palermo. Esperienze importanti prima di decidere di tornare in Puglia a Lecce. Anche in questo caso due anni di alto livello prima di chiudere la carriera con il Birkirkara, una squadra della Premier League maltese.

Una carriera di tutto rispetto da raccontare ai propri nipoti nei pranzi di Natale, ma contornata da, oltre alle gesta sportive, anche da vicissitudini alquanto strane e discutibili.

Nel gennaio 2010 acquistò all'asta per 25.000 euro un orecchino sequestrato a Maradona, appoggiò anche il Partito Comunista dei Lavoratori dichia-

randosi di Sinistra tatuandosi sulla gamba sinistra appunto un tatuaggio di Che Guevara, dichiarando successivamente: "Lo avevo visto su Maradona, ma non sapevo chi fosse Che Guevara, ho la terza media". Come a voler dire che la scuola è obbligatoria ma l'ignoranza è facoltativa, risultando anche simpatico agli occhi della gente.

Ignoranza intesa come abbandono scolastico, fenomeno che colpisce quei giovani che lasciano gli studi con la sola licenza media, senza conseguire ulteriori titoli di studio o qualifiche professionali che, dal punto di vista del sistema educativo e dell'intera società, si tratta di un fallimento formativo, ed è proprio così.

Fallimento educativo che porterà il nostro campione ad avere amicizie strette improponibili a Palermo, contatti inammissibili per un idolo delle folle, addirittura col nipote prediletto di Matteo Messina Denaro, Mauro Lauricella, figlio del boss della Kalsa Antonino detto "u scintilluni" un "esperto di discoteche".

Amicizia pagata a caro prezzo perché oggi Fabrizio viene condannato a tre anni e sei mesi di reclusione per estorsione con l'aggravante del metodo mafioso.

I fatti risalgono quando per risolvere una questione legata alle quote societarie di un fisioterapista in un locale a Isola delle Femmine in provincia di Palermo, il Paparazzi, il Romario del Salento,

chiese aiuto proprio al figlio del boss per questo recupero crediti di 12.000 euro che venne fatto con violenza e minacce.

Ma prima ancora di questo processo, Miccoli fu travolto dalle polemiche per i vergognosi insulti rivolti al giudice Giovanni Falcone da lui definito, nel corso di una conversazione intercettata "un fango". Parole che anche molti tifosi che lo avevano idolatrato non gli hanno mai perdonato, pronunciate durante un incontro proprio con il Lauricella jr. "Vediamoci sotto l'albero di quel fango di Falcone" facendo riferimento alla magnolia che si trova davanti a quella che fu l'abitazione del magistrato ucciso nella strage di Capaci del '92, un luogo simbolo di Palermo.

Parole che fanno male, tanto male a tutto il popolo Siciliano.

Miccoli, dopo il processo attraversando tutta l'Italia, partendo da Lecce dove vive con la famiglia, si è costituito a Rovigo, uno dei migliori istituti di pena d'Italia.

L'ex calciatore, dice il suo legale, l'avvocato Antonio Savoia, che lo ha accompagnato in carcere, "è un uomo distrutto". La decisione di costituirsi nel Veneto e non in Salento sarebbe da ricondurre alla volontà dell'ex calciatore di stare lontano il più possibile da tutto e da tutti.

Caro Fabrizio spero vivamente che tu in questi anni abbia il di pensare, mi piace pensare anche che lo farai anche durante questo viaggio verso le carceri.

Io da Siciliano, come tutti i Siciliani, non riesco ad odiarti: mi fai pena, ma non ti odio. L'odio è un sentimento che non appartiene a noi Siciliani, perché come disse nostro Signore sulla croce rivolgendosi al padre chiedendo il perdono per "loro perché non sanno quello che fanno".

Ti perdonò anche io perché non sapevi quello che stavi facendo, non è neanche colpa tua perché cosa può spingere un uomo che ha tutto, soldi, macchine lusso, a delinquere? L'ignoranza!

Quindi il problema più grande non sono gli atti illegali, le estorsioni, la prostituzione, i ricatti dei mafiosi. L'omertà delle persone, il silenzio che uccide molto più della violenza anche l'ignoranza è un comportamento mafioso, ma non è colpa sicuramente tua; la colpa è di chi ha nuovamente fallito, uno Stato assente a livello scolastico che non educa a conoscere la verità ma a fartela conoscere e chiamarla bugia.

È importante parlare di mafia, soprattutto in tenera età, nelle scuole, perché è da lì che si combatte la mentalità mafiosa.

Quindi caro Fabrizio in conclusione... Non bastano solo le lacrime in mondo visione, perché il riciclaggio, l'estorsione in concorso con un'associazione di stampo mafioso è un dato di fatto; la tua frequentazione con ambienti mafiosi è stata costante e consapevole, ma come Rosaria Costa vedova dell'agente Vito Schifani, io ti perdonò, sappi che anche per te c'è possibilità di perdono.

Io ti perdonò, però ti devi mettere in ginocchio e pentirti veramente e trovare il coraggio di cambiare.

E ricorda che la Mafia è e sarà sempre UNA MONTAGNA DI MERDA!

Ma io laggiù non ci voglio andare, mi sembra l'Africa!

È una mattina come tante a Milano, per tutti, tranne che per un ragazzino di diciotto anni che si è appena imbarcato su di una turboelica che farà scalo a Genova, salvo poi tirare dritto fino ad Alghero, in Sardegna.

Diciotto anni, a quel ragazzo, sembrano pochi per lasciare la sua terra, la Lombardia, quella del suo Legnano ma soprattutto del suo desiderio: giocare per l'Inter. "Sembra l'Africa" continua a ripetere quel ragazzo, che, dalla finestra del suo Hotel, non riesce a vedere nulla, solo le luci che si perdono sul mare.

Non c'è l'Inter e nemmeno San Siro, ma solo il Cagliari, che milita nel campionato di serie B, ed è la giusta causa per un ragazzino che ha da dare, ma deve crescere.

In ogni telefonata, il ragazzo non smette di mostrare il suo astio verso la sua nuova terra, poi però, a fine stagione, i goal sono otto e il Cagliari è in serie A. "Cagliari non mi piace, alle nove non gira già più nessuno e per andare a casa mi attacco al retro del tram, così da non pagare il biglietto!".

Tuttavia, la storia d'amore tra il ragazzo e la città inizia quando, quasi per caso, va a spasso per le case dei pastori dove "una signora, aveva la mia foto tra i Santini".

L'amore cresce, sempre di più, come cresce il ragazzo che, dopo aver mostrato il suo valore, ha addosso la corte della Juventus e non solo.

La corte fa piacere, sempre, ma tutto si ferma lì perché, a quel ragazzo, fa strano vedere la gente che alle 8 di mattina parte per andare allo stadio per vedere il Cagliari, unica ragione di divertimento nella Sardegna che lavora e arranca.

Anni dopo dirà:

"Sarebbe stata una vigliaccata andare via, malgrado tutti i soldi della Juve. Dopo ogni partita spuntava Allodi che mi diceva "Dai, telefoniamo a Boniperti". Ma io non ho mai avuto il minimo dubbio e non mi sono mai pentito".

Quel ragazzo si chiamava Gigi Riva e, con il Cagliari, scrisse la più bella favola del calcio italiano.

Tanti auguri Rombo di tuono.

22 novembre 1992



Padova-Ternana - Nella ripresa i biancorossi optano per un cambio, entra un ragazzino con la maglia numero 16. Dopo neanche 10 minuti fa centro mandando tutti in visibilio e segnando il suo primissimo goal tra i professionisti. Si chiamava Alex Del Piero, il ragazzino. Ed era oggi, 29 anni fa. Il resto è storia.

New Year Eve 2022

PARTY

COMPLIMENTARY GLASS OF PROSECCO AT MIDNIGHT

FRIDAY, DECEMBER 31

LIVE ENTERTAINMENT FROM 7:30PM

3 COURSE MENU \$130.00 PER PERSON

DRINKS AT BAR PRICES

Gasparo

SPECIAL GUEST ARTIST LIZ TESTA

ELVIS ROSS MANCINI



1 dicembre 1913
Henry Ford introduce la catena di montaggio: Decine di operai in fila, lungo un nastro trasportatore, che ripetono gli stessi gesti a un ritmo cadenzato.



8 dicembre 1980
John Lennon viene assassinato: Il celebre musicista britannico venne colpito da 4 proiettili sparati alle spalle da Mark David Chapman, un fan squilibrato.



15 dicembre 1966
Walt Disney: Walter Elias Disney, muore a Burbank. Annoverato tra i principali cineasti del XX secolo e riconosciuto come il padre dei film d'animazione.



22 dicembre 1947
La Costituzione italiana è approvata: Fu approvata dall'Assemblea Costituente e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola.



27 dicembre 1948
Nasce a Châteauroux (Francia) Gérard Xavier Marcel Depardieu attore, produttore cinematografico e imprenditore francese naturalizzato russo.



2 dicembre 1804
Napoleone incoronato imperatore di Francia: L'incoronazione di Napoleone a Imperatore dei Francesi ebbe luogo nella cattedrale di Notre-Dame di Parigi.



9 dicembre 1799
Debellato il vaiolo: Dopo una massiccia campagna di vaccinazione condotta con un imponente sforzo, l'OMS ha dichiarato che la malattia era eradicata.



16 dicembre 1689
Il Parlamento inglese approva la Carta dei Diritti: Un principio cardine del sistema costituzionale del Regno Unito, che venne fissato con il Bill of Rights.



23 dicembre 1984
Strage di Natale: Attentato dinamitardo avvenuto subito dopo la stazione di Vernio, ai danni del treno rapido proveniente da Napoli e diretto a Milano.



28 dicembre 1895
Nasce il cinema con i Lumière: Grand Café di Parigi, al numero 14 di boulevard des Capucines, venne proiettato il primo film della storia.



3 dicembre 1967
Barnard esegue il primo trapianto di cuore su un essere umano: Il primo trapianto di cuore umano al mondo viene effettuato da Christiaan Barnard.



10 dicembre 1847
Inno di Mameli: Al teatro Gobetti di Genova, si tenne la prima esecuzione del canto Fratelli d'Italia, composto dal patriota Goffredo Mameli.



17 dicembre 1903
Primo volo dei fratelli Wright: Wilbur Wright e Orville Wright furono due ingegneri e inventori statunitensi, annoverati tra i più importanti aviatori dell'epoca.



24 dicembre 1871
La prima dell'Aida: opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, su libretto di Antonio Ghislanzoni. La prima esecuzione si tenne al Teatro dell'Opera, Il Cairo, Egitto.



29 dicembre 1978
La Costituzione spagnola: fonte suprema del diritto nell'ordinamento giuridico spagnolo, conseguenza di un processo storico denominato Transición española.



4 dicembre 1968
Fondato il quotidiano "Avvenire": Nato dalla fusione di due quotidiani cattolici: L'Italia di Milano e L'Avvenire d'Italia di Bologna.



11 dicembre 1946
Nasce l'Unicef: Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, in sigla UNICEF, per aiutare i bambini vittime della seconda guerra mondiale.



18 dicembre 2010
La primavera araba: Cominciò in seguito alla protesta di Mohamed Bouazizi, che si diede fuoco in seguito a maltrattamenti subiti da parte della polizia.



25 dicembre 800
Carlo Magno è incoronato imperatore: Nella notte di natale, Papa Leone III incoronò Carlo Magno imperatore nella basilica di San Pietro.



30 dicembre 1968
Frank Sinatra incide uno dei capolavori della storia della musica: "My way". E da quel momento in poi ha un eterno e continuo successo.



5 dicembre 2013
Nelson Mandela: Muore a Johannesburg Nelson Rolihlahla Mandela politico e attivista sudafricano, presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999.



12 dicembre 1969
Strage di piazza Fontana: La strage fu conseguenza di un grave attentato terroristico compiuto nel centro di Milano che causò 17 morti e 88 feriti.



19 dicembre 2004
Renata Tebaldi: Muore a San Marino. È stata una soprano della lirica; una delle cantanti più amate di tutti i tempi, acclamata interprete di Verdi e Puccini.



25 dicembre 1977
Muore a Corsier-sur-Vevey, Svizzera Sir Charlie Chaplin, attore, comico, regista, sceneggiatore, compositore e produttore cinematografico britannico.



30 dicembre 2012
Rita Levi-Montalcini: Muore a Roma; è stata una neurologa, accademica e senatrice a vita italiana, Premio Nobel per la medicina nel 1986.



6 dicembre 2007
Incendio alle acciaierie Thyssen: Fu un grave incidente sul lavoro avvenuto nello stabilimento ThyssenKrupp di Torino, che causò la morte di sette operai.



13 dicembre 1903
Brevettato il cono gelato: Italo Marchioni, italiano residente a New York City, ricevette il brevetto statunitense per l'invenzione del cono gelato.



20 dicembre 1971
Medici Senza Frontiere: È un'organizzazione internazionale non governativa, fondata a Parigi da medici e giornalisti, insignita con il Nobel per la pace nel 1999.



26 dicembre 2004
L'Indonesia è sconvolta dallo tsunami: Un terremoto di magnitudo 9.0 della scala Richter, il cui epicentro viene localizzato al largo della costa di Sumatra.



31 dicembre 1861
Il 1° Censimento della popolazione del Regno d'Italia. A nove mesi dall'Unità d'Italia, la prima fotografia della popolazione, suddivisa per sesso, età e stato civile.



7 dicembre 1941
Il Giappone attacca la base di Pearl Harbor: Il Giappone attacca la principale base navale della Flotta del Pacifico della marina statunitense.



14 dicembre 2001
Fine della guerra in Jugoslavia: Sono state una serie di conflitti armati, inquadrabili tra una guerra civile e conflitti secessionisti dopo la morte di Tito.



21 dicembre 2012
La fine del calendario Maya: La celebre profezia sosteneva che l'inevitabile giorno del giudizio finale avrebbe dovuto aver luogo in questo giorno...



27 dicembre 1908
Nasce il fumetto italiano: il fumetto italiano inizia con la pubblicazione del primo numero del Corriere dei piccoli, illustrato da Attilio Mussino.



31 dicembre 1907
Primo capodanno festeggiato a Times Square: Ha oltre un secolo di vita il New Year's Eve di Times Square, tra le feste di Capodanno più suggestive del pianeta.

Lo zucchero filato

C'era una volta Alfio, un bimbo curioso e un po' monello, che un giorno stava gironzolando per il boschetto dietro casa, quando ad un tratto sentì una vocina che chiedeva aiuto.

Alfio drizzò le orecchie ma non riusciva a capire da dove provenisse quella vocina.

- Devi guardare più in basso!

Alfio abbassò lo sguardo e vide che c'era una piccola fata che aveva un piede bloccato sotto un ramoscello.

- Aiutami bimbo, e ti sarò riconoscente - disse la fata.

Alfio prese il ramoscello e lo scostò, lasciando libera la fata.

- Grazie mille bimbo mio, per sdebitarmi ti farò un dono. La persona a cui vuoi bene potrà esprimere tre desideri e vederli realizzati.

- Grazie mille signora fata!

La fata sparì volando via.

Alfio, tutto contento, corse verso casa, dove incontrò Serena, la sua inseparabile amica.

- Serena, Serena! Non sai cosa mi è capitato! Ero nel boschetto e ho incontrato una fata con un piede bloccato da un ramoscello. Io l'ho liberata ed in cambio lei ha promesso che realizzerà tre desideri di una persona a cui voglio bene!

- Ma è bellissimo! - esclamò Serena - chissà cosa desidererà quella persona... se fossi io adesso vorrei un sacco di zucchero filato!

E come per magia Serena si ritrovò in mano uno stecco con una montagna di zucchero filato sopra.

Alfio, come anche Serena, rimase sbalordito.

- Ma no Serenal! Hai sprecato uno dei desideri per dello zucchero filato!

E arrabbiato come non mai Alfio cercò di strappare lo zucchero filato di mano a Serena,

ma per la foga inciampò e si ritrovò per terra con tutto lo zucchero filato tra i capelli.

- Ecco così impari a fare il monello, adesso hai tutto lo zucchero filato appiccicato ai capelli e non si può più mangiare! Ti meriteresti solo zucchero filato al posto dei capelli per punizione!

E come per magia i capelli di Alfio si trasformarono tutti in zucchero filato!

Serena, sempre più stupita e meravigliata, non perse l'occasione: prese una ciocca di zucchero filato e se lo mangiò.

- Ah! - gridò Alfio - Mi strappi i capelli!

- Ti ho solo strappato dello zucchero filato... ed è pure buono! - si mise a ridere Serena.

- Noo che vergogna! Non posso rimanere così, chissà come mi sgriderà la mamma!

Serena intanto cercava di avvicinarsi per prendere un altro po' di zucchero filato, ma Alfio scappava.

- Ti prego Serena fammi tornare i capelli come prima!

- Ma così spremiamo l'ultimo desiderio!

- Ti prego Serena... - Alfio stava per mettersi a piangere.

- E va bene, però mi prometti che dopo mi compri dello zucchero filato?

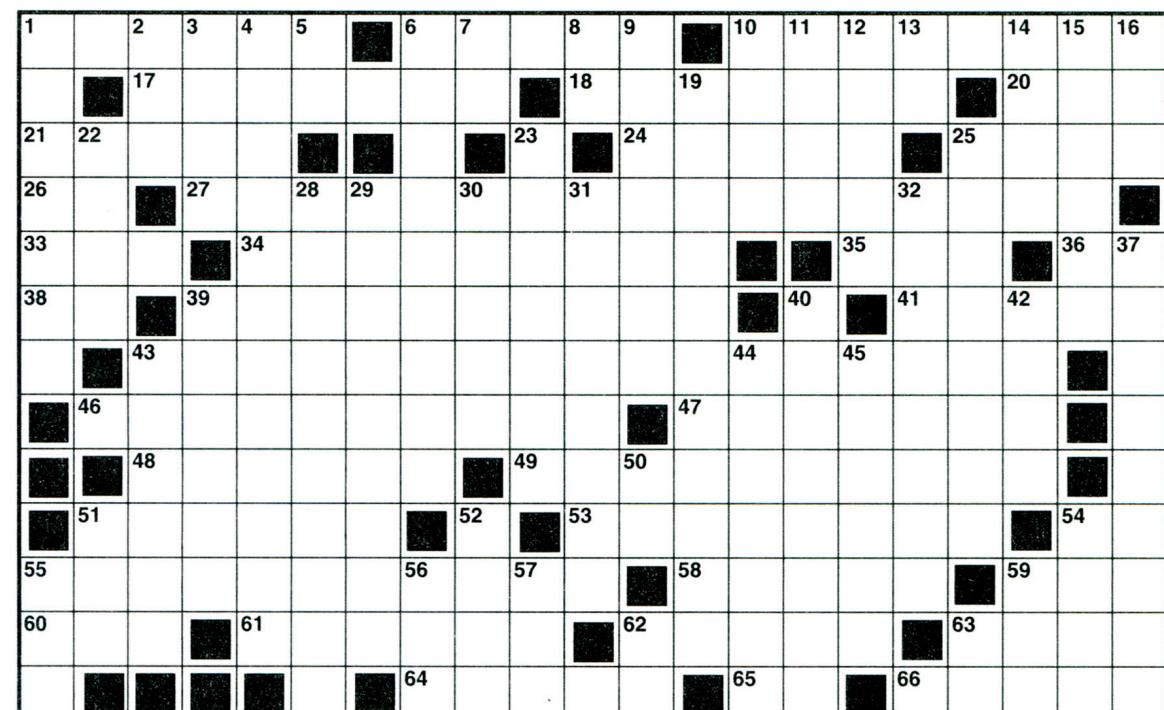
Alfio fece di sì con la testa.

- Allora, vorrei che ti tornassero i capelli come prima!

E come per magia ad Alfio tornarono tutti i capelli.

Alfio capì che aveva sbagliato a comportarsi così con Serena. Lei desiderava del semplice zucchero filato, e quello le bastava per essere felice.

Così corse in casa a prendere i soldini e poi, mano nella mano, andarono al mercato a prendere lo zucchero filato.



ORIZZONTALI: 1. Ha due mogli - 6. Striscia di fumetti -

10. Prodotto caseario - 17. Si

prepara per le feste natalizie -

18. Grande comico piemonte-

se - 20. I canali di Venezia -

21. Città d'Israele - 24. Può

essere riservato - 25. Illumi-

na dal porto - 26. Sigla di Si-

racusa - 27. Un modo per defi-

nire gli handicappati - 33. L'e-

roe Campeador - 34. Conten-

gono le profezie di Nostrada-

mus - 35. Si chiede a teatro -

36. Gruppo sanguigno - 38.

Nel registro - 39. Insaporisco-

no i cibi - 41. Torvo, minaccio-

so - 43. E' considerata la pri-

ma maschera milanese - 46.

Ferrovia soprelevata - 47.

Utensili a forma di falce - 48.

Idee fisse - 49. Una crema

protettiva - 51. Freddi e

sprezzanti - 53. Specie di

aquila - 54. Iniziali di Gaber -

55. Antico atleta greco che ga-

reggiava in assetto da guerra

- 58. Lo punisce la legge - 59.

Duemilacinquanta in lettere -

60. Contratto Collettivo di

Lavoro - 61. Galeazzo, archi-

tetto rinascimentale - 62. Ma-

glio uccello e cannone - 63.

Non vengono mai da soli - 64.

Una è pedonale - 65. Vocali

per scrivere bene - 66. A legna

in molte pizzerie.

Antico istitutore - 19. Dare

delle indicazioni - 22. Fiori di

giaggiolo - 23. E' un prover-

bio - 25. Cura con la ginnasti-

ca - 28. Una delle quattro ca-

vità del cuore - 29. Calzatura

in uso nell'antica Grecia - 30.

Compendio di dottrine - 31.

Isola delle Filippine - 32.

Vende bevande fresche - 37.

Lo usa il sub di respirare - 39.

Denti aguzzi - 40. Volutamen-

te non menzionate - 42. Fatte

di bronzo - 43. Riccardo archi-

tetto catalano - 44. Severe nei

costumi - 45. Rovina i germogli -

- 50. Sigla automobilistica

dì Trento - 51. Codice di Pro-

cedura Civile - 52. Capo ma-

fioso - 54. Uomo dell'FBI - 55.

Contrada di Siena - 56. Ebbe

sede a Salò - 57. Possessivo

maschile - 59. Fiume tra Au-

stria e Slovenia - 62. Simbolo

chimico del bario - 63. Due in

gondola.

RIDI CHE TI PASSA...

- Che mi consigli per aumentare l'intelligenza?
- La vitamina D.
- La vitamina di chi?
- Tanta, prendine tanta...



VENDO MONOPATTINO
USATO SOLO UNA VOLTA



WHY THE DIVORCE RATE
IS SO LOW IN ISRAEL...



REMEMBER:
WHEN YOU BURY A BODY, COVER
IT WITH ENDANGERED PLANTS SO
IT'S ILLEGAL TO DIG IT UP.



LEI : Piacere Laura, faccio la commessa e tu?
LUI : Pino, sono carabiniere.
: Ok dai, segnati il mio numero...
: Dimmi.
: Tre quattro, sette zero, tre ventotto, due quindici.
: 444, 000000, 28 28 28, 15 15. Bene, ti chiamo domani!

